

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 5 marzo 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

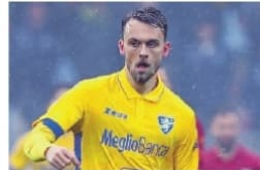
Anno XXXVIII - N. 63
Mercoledì 5 marzo 2025

In vendita obbligatoriamente con **IL TEMPO** 1,50 €

Frosinone e provincia
Il centrodestra riparte da Ceccano
Con le primarie
Pagina 3

Frosinone
Passaggi di lista in maggioranza
Un pandemonio
Pagina 5

Frosinone
Pedonalizzazione allo Scalo:
attacco del Psi
Pagina 7



Serie B
Bohinen ha deciso di non operarsi
Salterà due partite
Pagina 28

FRODE ALLE ASSICURAZIONI

ARRESTATI TRE AVVOCATI

Frosinone La polizia stradale ha eseguito sette misure: i legali ai domiciliari. Obbligo di firma per altre quattro persone
La procura contesta l'associazione a delinquere per indennizzi su incidenti ritenuti inesistenti o per danni gonfiati

Da ieri mattina tre avvocati sono agli arresti domiciliari. L'inchiesta per associazione a delinquere e frode alle assicurazioni giunge a una svolta. Dopo gli interrogatori preventivi sostenuti dagli otto indagati per i quali c'era la richiesta di misura, il gip ha sciolto la riserva e stabilito i domiciliari per Alessandro Petricca (per il quale c'è anche il divieto di esercitare le funzioni direttive nelle imprese), Fabio Fascetti e Diego Eugenio Bracaglia. Poi, per l'ex segretaria di studio e il suo compagno nonché per due fisioterapisti, cui però la procura contesta di aver esercitato senza titolo, è stato disposto l'obbligo di firma. L'indagine, che riguarda fatti dal 2020 in poi, è stata coordinata dal pm Samuel Amari e delegata alla polizia stradale. Contestato un sistema per ottenere dalle assicurazioni indennizzi per finti incidenti o per danni e lesioni diversi.
Pagina 11

Carnevale Maschere, carri, coriandoli e voglia di divertirsi



A Frosinone si rinnova la tradizione

DA PAGINA 33 a 37

Il carro con il generale Championnet a corso della Repubblica FOTO MASSIMO SCACCIA

All'interno

Cassino
Blitz antidroga
Cinque in carcere

Pagina 15

Pontecorvo
Pestaggio dopo la festa
Tre nei guai

Pagina 16

Ceccano
Ore cruciali per la scelta dei candidati

Pagina 24

Alatri In Corte d'assise le parole alle parti civili. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per Roberto e Mattia Toson

«Hanno sparato per uccidere»

I difensori della famiglia di Thomas Bricca: «Un'esecuzione annunciata». Lunedì difese e sentenza

Pagina 23

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

vetreria pellino

Vetreria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTIFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S. S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)



Il centrodestra riparte da Ceccano

Il punto La coalizione ha deciso di tenere le primarie (16 marzo) per la scelta del candidato sindaco. Forte segnale di unità. Vertice tra i leader dei partiti: Massimo Ruspandini (Fratelli d'Italia), Nicola Ottaviani (Lega) e Rossella Chiusaroli (FI)



A sinistra i tre leader nazionali: **Matteo Salvini** (Lega), **Giorgia Meloni** (Fratelli d'Italia) e **Antonio Tajani** (Forza Italia)

I protagonisti



Massimo Ruspandini

● Al secondo mandato parlamentare (nella passata consiliatura senatore, ora deputato), è il leader provinciale di Fratelli d'Italia, partito nel quale milita fin dalla fondazione.



Nicola Ottaviani

● Deputato e coordinatore provinciale della Lega. È stato sindaco di Frosinone per due mandati consecutivi alla guida di una coalizione di centrodestra. Per dieci anni: dal 2012 al 2022.



Rossella Chiusaroli

● Segretario provinciale di Forza Italia, alle europee ha ottenuto 25.000 preferenze (è la prima dei non eletti). In passato è stata consigliere comunale di Cassino e anche consigliere provinciale.

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ L'unità del centrodestra provinciale riparte da Ceccano. Con la scelta di effettuare le primarie per individuare il candidato sindaco. In maniera condivisa.

Ed è significativo che si siano incontrati i leader dei tre partiti. Vale a dire il due volte parlamentare e presidente provinciale di Fratelli d'Italia **Massimo Ruspandini**, il deputato e coordinatore provinciale della Lega **Nicola Ottaviani** e **Rossella Chiusaroli**, segretario provinciale di Forza Italia. Da tempo non c'era un vertice a questi livelli. Scelte le amministrative di Ceccano per riannodare i fili del dialogo. Infatti viene sottolineato come «il centrodestra provinciale intende riaffermare la sua coesione e la sua centralità nelle dinamiche politiche del nostro territorio, dei suoi Comuni e dei cittadini». Si riprende un cammino, poco da girarci intorno. Perché i segretari provinciali dei partiti «hanno esaminato le varie criticità in seno agli enti intermedi e alle elezioni di primavera». Il riferimento agli enti intermedi non è casuale. La coalizione si è divisa quando si è trattato di votare per la presidenza della Provincia. E anche relativamente alla governance della Saf non c'è stata unità di intenti. Si tratta di capire cosa può succedere adesso per rimettere al centro la coalizione ad ogni livello. Ruspandini, Chiusaroli e Ottaviani hanno stabilito che «la priorità della coalizione è l'unità da perseguire ad ogni costo anche attraverso le primarie». Infatti a tal proposito «per la situazione di

Ceccano saranno le primarie a scegliere il candidato sindaco della città fabraterna. La data stabilita è domenica 16 marzo. I partiti sono già al lavoro per definire il regolamento.

Ceccano è l'unico Comune della provincia di Frosinone che andrà alle urne nella prossima primavera. La data ufficiale ancora non c'è, ma il primo turno potrebbe tenersi domenica 11 maggio. Con l'eventuale ballottaggio due settimane dopo, vale a dire il 25 maggio. Inoltre Ceccano è strategico nell'intero scacchiere politico territoriale. Per decenni ha rappresentato una roccaforte del Pci prima e poi del Pds e dei Ds. Fino al Pd. Dopo però è cambiato tutto e nelle ultime due occasioni è stato il centrodestra a vincere alle comunali.

Non sfugge a nessuno l'importanza della posta in palio. Soprattutto per il due volte parlamentare e presidente provinciale di Fratelli d'Italia Massimo Ruspandini. Per tutte queste ragioni la scelta di ripartire dalle primarie è un segnale di grande apertura dell'intera coalizione. Si rinsalda il vincolo di unità.

Argomenta **Massimo Ruspandini**: «Ringrazio l'onorevole Ottaviani e l'amica Chiusaroli per la disponibilità e la serietà dimostrate. A entrambi va la mia gratitudine politica, che naturalmente saprò dimostrare. Detto questo, l'unità del centrodestra è un valore aggiunto imprescindibile. Un valore del quale è più consapevole chi ha contribuito a costruirla. Oppure, come nel caso di Ceccano, ad inventarla. Aggiungo che per chi invece l'ha trovata dopo tanto girovagare e non ha alcun riferimento politico (se non il

proprio interesse personale), è facile usare i partiti come fossero degli ascensori. Nessuno potrà fermare il grande cuore dei ceccanesi, di chi ama questa città. A Ceccano il nostro partito è forte, solido e molto radicato. Non avremmo avuto problemi ad effettuare una scelta direttamente, insieme ai nostri alleati e alle liste civiche. Credo però che sia opportuno, oggi più che mai, dare voce alle istanze, alle richieste dei cittadini. Attraverso lo strumento più democratico per eccellenza».

Dal canto suo **Nicola Ottaviani** rileva: «L'unità del quadro del centrodestra è fondamentale. Anche quando il percorso può apparire faticoso, ci viene comunque sempre richiesto dalla nostra base politica. Le sinistre continuano a non avere né programmi né strategie. Il centrodestra sente la responsabilità di dover governare gli enti locali e tutto questo ci spinge a trovare una sintesi. Attraverso il sacrificio e la concretezza. Le primarie possono rappresentare una svolta sicuramente per Ceccano, ma anche per altre realtà. Una sorta di «scintilla» in grado di attivare quella partecipazione autentica che fa la differenza. La partecipazione è la chiave di volta decisiva per far compiere un salto di qualità alle nostre comunità».

Rossella Chiusaroli, segretario provinciale di Forza Italia, afferma: «La scelta di effettuare le primarie a Ceccano contiene un messaggio politico enorme: il centrodestra è unito e pronto a riprendere un cammino di condivisione e di passione politica. Non è un caso che si sia deciso di ripartire da Ceccano». ●

Tra i temi sul tavolo c'è pure la situazione relativa agli enti intermedi

Riannodati i fili del dialogo. Adesso può aprirsi una stagione nuova

Comune, una crisi tira l'altra

Il fatto L'assessore Valentina Sementilli e il consigliere Christian Alviani chiedono di aderire al gruppo di Fratelli d'Italia. La Lista Ottaviani sulle barricate: duro scontro tra l'ex sindaco e Fabio Tagliaferri. La questione sul tavolo di Mastrangeli

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Christian Alviani e Valentina Sementilli verso Fratelli d'Italia. Il consigliere e l'assessore, entrambi eletti nella Lista Ottaviani, hanno espresso a Fabio Tagliaferri (referente politico di Fdi a Frosinone) la loro volontà di aderire al gruppo consiliare del partito di Giorgia Meloni. In una nota si legge altresì che «la loro decisione arriva dopo una matura e lunga riflessione».

E ancora: «Una decisione che discende dalla vicinanza degli stessi con gli ideali portati avanti da Giorgia Meloni nonché con la condivisione della politica amministrativa portata avanti dagli esponenti locali del gruppo di Fdi

che, d'altronde, si ispirano ai medesimi valori e alle linee direttive della presidente del consiglio».

A questo punto però la parola passa alle segreterie, provinciale e regionale, del partito e al gruppo consiliare. Come Fabio Tagliaferri ha fatto presente.

Dunque, siamo nella fase della richiesta di adesione, che arriverà sul tavolo di Massimo Ruspandini (presidente provinciale) e Paolo Trancassini (coordinatore regionale). Oltre che del gruppo consiliare. Per quanto riguarda Christian Alviani, da mesi era nell'aria un suo passaggio a Fdi.

Nel frattempo però all'interno della maggioranza di centro-destra si è aperto l'ennesimo fronte. Con un clima incandescente. Nel pomeriggio di ieri c'è stato un duro scontro al telefono tra Nicola

Come potrebbero cambiare i rapporti di forza e gli equilibri in aula

Ottaviani e Fabio Tagliaferri.

Fratelli d'Italia ha 5 consiglieri. Con Christian Alviani arriverebbe a quota 6. Diverso il discorso sul versante della rappresentanza in giunta. Gli assessori sono 2: Simona Geralico e Alessia Turriziani. Con Valentina Sementilli in teoria potrebbero arrivare a tre. Ma il punto è politico perché quest'ultima è stata eletta nella Lista Ottaviani. Il tasto sul quale intende insistere Nicola Ottaviani è proprio questo. La civica ora ha 4 consiglieri e 2 assessori. Scenderebbe, rispettivamente, a 3 e a 1. Però il ragionamento che Ottaviani ha sempre effettuato è che non va perso di vista il risultato elettorale. Il parlamentare e coordinatore provinciale della Lega ha già fatto presente al sindaco Riccardo Mastrangeli che

Oggi la seduta sul futuro assetto viario di piazzale Kambo

gli assetti dell'esecutivo non vanno alterati. E che quindi la Lista Ottaviani rivendica l'attribuzione di due assessorati. Il momento è particolarmente delicato sul piano politico. Da pochi giorni è stato ricucito lo strappo tra Mastrangeli e Fratelli d'Italia. Sulla questione riguardante un finanziamento per lo Stadio del Nuoto.

Adesso si è aperto l'ennesimo fronte e Nicola Ottaviani appare intenzionato a comunicare a chiedere un cambio nella rappresentanza dell'esecutivo della civica che fa riferimento a lui. Situazione obiettivamente non semplice per il sindaco Riccardo Mastrangeli. Telefoni bollenti nella notte appena trascorsa. E nelle prossime ore potrebbero esserci colpi di scena.

Oggi pomeriggio poi si riunisce il consiglio comunale, con all'ordine del giorno l'esame della mozione relativa alle "Azioni da intraprendere per modificare l'attuale progetto relativo alla chiusura al traffico dell'area di piazzale Kambo". È uno degli argomenti più importanti, pure in prospettiva. La mozione è stata firmata da dodici consiglieri: Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella, Giovanni Bortone, Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia, Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone, Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari, Norberto Venturi e Armando Papetti. Un tema che ha già diviso la maggioranza. Per Riccardo Mastrangeli dopo i lavori di riqualificazione piazzale Kambo dovrà essere completamente pedonalizzato. Rileva: «Non si tratta di una novità, considerando che è tutto scritto nella convenzione firmata sei anni fa. Inoltre sarà comunque possibile arrivare alla Stazione sia da via Verdi che da via Refice. Francamente non esiste il problema dell'accesso alla piazza».

Opposto il giudizio di Anselmo Pizzutelli, secondo il quale invece «è assurdo prevedere la pedonalizzazione totale della piazza». Sarà scontro in consiglio comunale. Ma questa non è una novità.



Un'immagine dei banchi della giunta nell'aula di Palazzo Munari



Christian Alviani



Valentina Sementilli

Lega, strategie condivise per il territorio

Amata incontra Durigon: «Tracciata la linea»

Obiettivo rafforzare il radicamento del partito e promuovere lo sviluppo

L'INCONTRO

Il capogruppo della Lega in Consiglio provinciale, Andrea Amata, e il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, si sono incontrati a Roma per discutere strategie di rafforzamento del partito nel Lazio. «È stato un dialogo costruttivo – ha dichiarato Amata – utile a tracciare una linea d'azione condivisa per radi-

care ulteriormente la presenza della Lega e dare risposte concrete ai cittadini». Una sinergia fondamentale per ottenere risultati da trasferire ai territori. In questo contesto, Durigon ha dimostrato negli anni una forte vocazione nella valorizzazione della rappresentanza territoriale, dando voce alle istanze locali. «Con Nicola Ottaviani, Mario Abbruzzese, Pasquale Ciacciarelli e i numerosi amministratori locali – ha aggiunto Amata – abbiamo la forza e la determinazione per incoraggiare iniziative tese allo sviluppo del nostro territorio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Durigon e Andrea Amata

La questione Il capogruppo dei Socialisti Vincenzo Iacovissi all'attacco

Pedonalizzazione allo Scalo

«Necessario correggere il tiro»

LA CITTÀ

■ La pedonalizzazione di piazzale Kambo e i lavori di riqualificazione della stazione ferroviaria continuano a dividere la politica locale. In vista del Consiglio comunale di oggi, il capogruppo del Partito socialista italiano (Psi), Vincenzo Iacovissi, impossibilitato a partecipare per motivi di salute, ha affidato a una nota ufficiale la posizione del suo gruppo, esprimendo perplessità e proposte su un progetto che, a suo avviso, sta generando più disagi che benefici.

«La riqualificazione dello Scalo è certamente una buona notizia per la città, così come lo è l'ammodernamento della stazione ferroviaria che da troppi anni versa in condizioni critiche» riconosce il capogruppo. Tuttavia, il Psi non nasconde il proprio dissenso: «Questi nobili obiettivi potevano essere raggiunti anche senza quell'approccio radicale che condurrà alla totale pedonalizzazione non solamente del sagrato della Sacra Famiglia ma dell'intero piazzale Kambo». Una scelta, quella della chiusura totale al traffico, che Iacovissi definisce «errata» e che affonda le radici nel 2018, quando il Comune firmò un accordo con il Demanio e il Mibac per ottenere fondi, vincolandoli però a quell'opzione drastica.

«Adesso temiamo sia tardi per rimediare perché quell'accordo è in vigore e i fondi stanziati sono già stati investiti nei lavori in corso» aggiunge, sottolineando la necessità di una «ricostruzione cronologicamente e logicamente vera» per onestà intellettuale.

Il Psi non si limita a guardare al passato. Per mitigare i disagi causati dal cantiere della stazione, il gruppo propone soluzioni immediate: «Tentare nell'immediato di ridurre i numerosi disagi dei residenti e dei pendolari», creando «almeno un piccolo corridoio pedonale di passaggio dentro piazzale Kambo, in condizioni di sicurezza per tutti», che eviti l'isolamento di via Don Minzoni. Inoltre, se la pedonalizzazione sarà definitiva, i socialisti chiedono di dare «priorità alla realizzazione di quei parcheggi per i pendolari (come quello previsto nell'area ex Agip)», permettendo ai veicoli di avvicinarsi alla stazione da via Verdi e via Licinio Refice «per la sosta breve e il trasbordo dei



Il piazzale davanti alla "nuova" stazione ferroviaria sarà pedonalizzato. In alto il capogruppo del Psi Vincenzo Iacovissi

passaggeri».

Ma il cuore della critica è politico: «Sull'intera materia della mobilità urbana, della viabilità, delle piste ciclabili, del percorso del Brt, dell'impianto di risalita, dei parcheggi e dei sensi unici sarebbe stato necessario un confronto, per tempo, in Consiglio comunale» attacca Iacovissi. L'Amministrazione, invece, «ha preferito andare avanti per conto proprio, mettendo i quartieri davanti a scelte compiute e calate dall'alto». Un metodo che, secondo il Psi, «non ha funzionato» come dimostrerebbe «il malumore della cittadinanza, evidente e fortissimo».

La soluzione? «Rimettere al centro il Consiglio comunale, la massima assemblea elettiva del capoluogo» perché «Frosinone è di tutti, non solo di una parte».

Con questa nota, il Psi lancia un monito e un invito: correggere il tiro dove possibile e ridare voce ai cittadini attraverso

so il confronto democratico. Oggi il tema approderà in aula, ma il dibattito è già acceso. Il Consiglio esaminerà la mozione relativa alle «Azioni da intraprendere per modificare l'attuale progetto relativo alla chiusura al traffico dell'area di piazzale Kambo». È uno degli argomenti più importanti, pure in prospettiva. La mozione è stata firmata da dodici consiglieri: Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella, Giovanni Bortone, Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia, Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone, Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari, Norberto Venturi e Armando Papetti.

Il tema ha una valenza politico-amministrativa significativa. Per il sindaco Riccardo Mastrangeli non esistono subordinate alla completa pedonalizzazione dell'area della Stazione. ●

“
Nel 2018
sono state
compiute
delle scelte
sbagliate
per il
quartiere

“
Impossibile
tornare
indietro ma
si possono
mitigare
i disagi per
tutti

Polo Civico: «Frosinone perde pezzi Serve reagire»

LA NOTA

■ Frosinone si prepara a salutare anche la Corte di Giustizia Tributaria, conosciuta come Commissione tributaria. «Ancora una volta l'anello debole è il capoluogo ciociaro - commenta in una nota il Polo Civico - Quello forte, neppure a dirlo, Latina. In ogni tipo di logica di accorpamento - prosegue - la provincia di Frosinone è costretta ad arretrare». Il riferimento è casi come la scelta della sede principale della Camera di Commercio del Basso Lazio, che si trova a Latina, o l'unificazioni delle sedi della Cgil, sempre nel capoluogo pontino. «Identica strategia - prosegue la nota - hanno adottato associazioni importanti del calibro della Confcommercio e della Coldiretti. Perfino sul versante dell'Agenzia delle Dogane, la penalizzazione riguarda Frosinone - aggiunge - Ora è la volta della Commissione tributaria».

Il Polo Civico, dunque, pone una serie di interrogativi: «Ci rendiamo conto della marginalizzazione del nostro territorio negli ultimi anni? Ci rendiamo conto che se Frosinone ha 44.000 residenti e Latina 130.000 è inevitabile che avvengano queste scelte? Ci rendiamo conto che se la Ciociaria continua a perdere residenti non si va da nessuna parte? Per non parlare di una situazione economica, produttiva e occupazionale - chiosa - che fa davvero tremare i polsi». A ciò si aggiunge la questione Tav: «Nei mesi passati in consiglio comunale si è affrontato il tema della Stazione Tav, fondamentale per cercare di riportare residenti nel capoluogo. Ma sinceramente non sono arrivati segnali incoraggianti. La realtà è che sia la Ciociaria che il capoluogo vengono "smontati" da anni - si legge ancora nella nota - E non dobbiamo dimenticare la cosiddetta "fuga dei cervelli". A nostro avviso, occorre una forte presa di coscienza di tutte le forze politiche e degli eletti del territorio ad ogni livello - conclude - Il Polo Civico non vuole esprimere solo un'amara constatazione, ma, soprattutto, un invito a ogni compagine politica della provincia, finalizzato a istituire un tavolo permanente di confronto, che si faccia promotore, con le istituzioni competenti, del rilancio del nostro territorio». ●

Sicurezza sui luoghi di lavoro Appello dei sindacati a Rocca

L'iniziativa Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro al presidente
Gli episodi degli ultimi giorni hanno fatto alzare il livello di allerta

Nel 2024 si è registrato
un aumento
di morti bianche

SINDACALE

La sicurezza sul lavoro torna al centro del dibattito nel Lazio, dopo una serie di gravi incidenti che hanno spinto Cgil, Cisl e Uil regionali a lanciare un appello accorato al presidente della Regione, Francesco Rocca. In una nota congiunta, le organizzazioni sindacali hanno richiesto un incontro urgente per affrontare quella che definiscono una vera e propria emergenza, culminata negli ultimi giorni con episodi drammatici: un lavoratore schiacciato da un cancello a Guidonia, uno studente gravemente ferito a Rieti du-

rante un'attività di Pcto e un operaio precipitato per due piani in un montacarichi alla stazione Termini di Roma.

Questi incidenti si inseriscono in un contesto già critico. «Il 2024 è stato un anno drammatico» scrivono i sindacati, denunciando 107 morti sul lavoro nel Lazio, un aumento di 18 vittime rispetto al 2023. Un dato che fa della regione la maglia nera in Italia per l'incremento delle cosiddette "morti bianche". A questo si aggiungono oltre 41.000 infortuni denunciati, numeri

**Le sigle chiedono
provvedimenti di
immediato impatto
specialmente sulla
prevenzione**

che evidenziano una situazione fuori controllo. «Non si tratta solo di tragiche fatalità» sottolineano Cgil, Cisl e Uil, puntando il dito contro «un sistematico disinteresse verso la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro» che coinvolge ampi settori del sistema produttivo regionale.

Le critiche dei sindacati non risparmiano la Regione. «Registriamo con forte disappunto una preoccupante sottovalutazione del problema anche da parte dell'assessorato regionale competente» si legge nella nota, un'accusa che chiama in causa la gestione politica della questione. Di fronte a questa escalation, le richieste sono chiare: un confronto immediato con Rocca per definire interventi concreti, a partire dal Piano strategico regionale 2025/2026



Appello dei sindacati alla Regione Lazio

sulla salute e sicurezza sul lavoro e dal rifinanziamento della legge regionale 11/2022, pensata per promuovere prevenzione e benessere lavorativo.

«Servono politiche di prevenzione efficaci e risorse adeguate» concludono Cgil, Cisl e Uil, richiamando la Regione a un'assunzione di responsabili-

tà.

La palla passa ora a Francesco Rocca, chiamato a rispondere a un grido d'allarme che non può più essere ignorato. Il Lazio, con i suoi numeri impietosi, attende segnali concreti per invertire una tendenza che sta costando troppe vite. ●



I sindaci scriveranno a Meloni

L'annuncio Dalla Consulta che si è tenuta in sala Restagno l'intenzione condivisa da tutti di lanciare un appello al Governo
Troppo grave la crisi dell'automotive: si studiano strategie ad hoc. Intanto ieri confronto aperto sul documento della Federlazio

LA FOTOGRAFIA

■ Crisi Stellantis, i sindaci pronti a scrivere al presidente Giorgia Meloni. Troppo grave la crisi, che continua a mortificare le famiglie del Cassinate, molte delle quali dopo aver rinunciato all'extra hanno cominciato a fare a meno anche dell'essenziale. Come, ad esempio, a poter sostenere i propri figli nel percorso di studi prescelto. Una situazione difficile e amara. Ecco perché, come emerso ieri durante la Consulta dei sindaci del Cassinate - che si è riunita in sala Restagno - è stata annunciata la volontà unanime di scrivere al presidente Meloni per rappresentarle la gravissima situazione vissuta dalle famiglie legate a Stellantis e all'indotto. Ma anche per riaccendere i riflettori su uno dei siti strategici più importanti d'Italia, che risulta in parte in riconversione. Ma dalle importanti potenzialità. E nella lettera aperta, come spiegato dal sindaco Ferdinandi, è volontà di tutti di avanzare delle richieste. Prima fra tutte, quella volta a capire se la parte del sito - che dovrebbe superare i 220 ettari - che non viene utilizzato appieno (appunto per il processo ben noto della riconversione) possa essere utilizzata per altro. «Visto che il sito - ribadisce il sindaco di Piedimonte San Germano - presenta infrastrutture importanti come quella dello scambio intermodale che lo rende un polo logistico strategico anche per materie diverse da quelle legate all'automotive. Non solo. Si potrebbe chiedere al Governo di analizzare l'area e individuare le aziende (come potrebbe essere Finmeccanica o Fincantieri) in grado di investire su prodotti necessari all'Italia da realizzare qui. Inoltre è nostro interesse chiedere anche come affrontare la transizione energetica, sostenendo le famiglie (spesso monoreddito) che stanno vivendo momenti molto difficili».

Una posizione condivisa dal presidente Salera e da tutti i sindaci presenti (18 su 32). «L'allerta non può che essere massima, così come l'impegno a sostegno di una battaglia difficile, ma da combattere senza tralasciare nulla al caso» hanno continuato. Ecco perché la proposta del sindaco di Castrocioeli, Gianni Fantaccione, di una lettera aperta al presidente del Consiglio «affinché venga seguita con maggiore attenzione tutta la questione di Stellantis e della sua politica industriale» ha conquistato tutti.

Il documento

Altro punto di assoluto rilievo affrontato dai primi cittadini ha riguardato il "documento di osservazioni e suggerimenti alle norme tecniche di attuazione del Cosilam". «La Consulta ha approvato



L'esigenza è quella di non far spegnere i riflettori sul sito strategico

con voto unanime un importante documento della Federlazio, l'associazione delle piccole e medie imprese della nostra regione. Si tratta delle osservazioni e dei suggerimenti alle norme tecniche di attuazione del Cosilam. In particolare agli articoli 16, 17 e 18, che disciplinano le modalità di cessione obbligatoria del 10% delle aree assegnate (industriali, artigianali, artigianali-commerciali) per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria» hanno spiegato a margine della riunione.

Sentito l'intervento del sindaco Ferdinandi. Durante il confronto è stato posto in evidenza come «pur se utili per la pianificazione e l'urbanizzazione, le attuali norme determinino diverse criticità alle imprese che desiderano investire e generare valore nel territorio. Il tutto aggravato dal fatto che norme simili non sono previste dai Consorzi industriali confinanti».

Da qui, alcune precise richieste da parte dei sindaci. Innanzitutto «una chiara distinzione tra i siti già serviti dalle opere di pubblica utilità da quelli non serviti, esentando i primi dalla cessione obbligatoria; poi la preliminare definizione delle opere di urbanizzazione, con scadenze certe riguardo alla realizzazione per evitare il rischio del non utilizzo». Ancora: la «garanzia della restituzione dell'area ceduta o una compensazione economica per l'assegnatario nel caso l'area rimanga inutilizzata».

L'attuazione di queste modifiche - hanno proseguito - contribuirebbe a rafforzare la fiducia degli investitori in un territorio che confina con le aree Zes (Zone economiche speciali) in concomitanza delle attuali criticità del settore automotive e del declino dell'intero indotto all'interno del Consorzio e del contesto economico locale. «Questo - hanno concluso - favorirebbe nuovi investimenti industriali e stimolerebbe la crescita economica. Della quale si avverte forte il bisogno».

Un momento della Consulta che si è riunita ieri pomeriggio



Aumenti sulle tariffe

Attesa la decisione di Righini

IL DETTAGLIO

■ In apertura di seduta il presidente della Consulta, Enzo Salella, ha formalmente informato l'assemblea su quanto emerso nell'incontro dei giorni scorsi a Roma tra lui, i colleghi Ferdinandi, Capraro ed una folta delegazione di Pontecorvo con l'assessore al Bilancio e all'Agricoltura, Giancarlo Righini. L'esponente della giunta regionale, riguardo agli aumenti delle bollette del Consorzio di Bonifica per i costi irrigui. Aumenti tariffari della quota variabile del ruolo irriguo per l'annualità 2024, lo ricordiamo, che lo stesso ente (come spiegato in alcune riunioni) non era nelle condizioni di prevedere, visto l'aumento significativo dei costi energetici che si è verificato successivamente. Un incremento che ha avuto un impatto rilevante sulla gestione economico-finanziaria degli impianti, rendendo necessaria una revisione delle tariffe. L'assessore avrebbe assicurato «il tentativo di trovare tra le pieghe del bilancio le risorse per un contributo straordinario, in modo da alleggerire il peso degli oneri a carico dei consorziati. Di fronte a questa situazione, abbiamo chiesto un intervento straordinario per colmare l'aumento della tariffa, individuando risorse a livello regionale - ha ribadito Ferdinandi dopo l'incontro in Regione - L'assessore si è impegnato a fornire una risposta entro le prossime ore sulla possibilità di accogliere la richiesta avanzata dai sindaci della Consulta». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delegazione a Roma

Rischio idrogeologico ko Intervento a Rio delle Fragole

I fatti Impegno pienamente mantenuto dall'Anbi Lazio
Il commissario spiega l'iter seguito per ottenere il finanziamento

Ricci ringrazia la Regione
Così si darà maggiore
protezione al territorio

“VALLE DEL LIRI”

■ Un intervento di sistemazione idraulica contro il rischio idrogeologico lungo tutto il tratto di Rio delle Fragole, che da via Parito arriva alla Casilina, alle spalle della Sirtech: ok all'atteso finanziamento per la messa in sicurezza del Rio delle Fragole.

«Durante la partecipata Festa dell'agricoltura, che annualmente si tiene a Piedimonte S. Germano, come Anbi Lazio, avevamo assunto nell'agosto scorso, l'impegno, davanti al sindaco della cittadina, Gioacchino Ferdinandi e a tutte le altre autorità del territorio circostante presenti, di operare affinché si potesse concretizzare la progettualità legata



Sonia Ricci

alla messa in sicurezza del Rio delle Fragole. Ringraziando la Regione Lazio, possiamo tradurre l'impegno in realtà con l'avvenuto finanziamento dell'importante ed atteso intervento di progettazione». Così Sonia Ricci, commissario del consorzio Valle del Liri di Casinò ha voluto sottolineare l'importante impegno preso e mantenuto. Poi ha aggiunto: «La sicurezza del nostro bellis-

simo, ma delicato territorio, ha bisogno di poter contare sempre di più su progetti esecutivi e definitivi per ottenere risposte positive alle tante richieste dei consorziati. L'area registra una percentuale di residenti del territorio comunale di Piedimonte significativa che supera le 3.000 unità. Grazie alla delibera della Giunta regionale (la numero 1.180) il consorzio di bonifica Valle del Liri potrà dare seguito alle attività per l'intervento di sistemazione idraulica e rischio idrogeologico lungo tutto il tratto del Rio delle Fragole, che da via Parito arriva alla Casilina, alle spalle dello stabilimento Sirtech. La messa in sicurezza del rio delle Fragole potrà garantire maggiore protezione alle abitazioni presenti nella zona e continua il quadro generale delle attività del Consorzio che mirano sempre di più alla prevenzione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggetto dell'intervento è il tratto di Rio delle Fragole, che da via Parito arriva alla Casilina



Coesione e unità prima di tutto L'attenta analisi di Nadia Belli

Politica La consigliera interviene in vista dei congressi locali
«Le logiche di partito devono andare oltre i ruoli in assise»

LA VALUTAZIONE

GIUSEPPE DEL SIGNORE

«Le logiche di partito devono andare oltre i ruoli e le posizioni ricoperte in consiglio comunale». Ad affermarlo la consigliera comunale ed esponente di FdI Nadia Belli, che interviene alla vigilia dei congressi locali del partito.

«Voglio fare i miei complimenti per il lavoro che si sta svolgendo anche nei comuni della provincia di Frosinone, attraverso le varie assemblee unitarie organizzate per nominare, per acclamazione, i presidenti di circolo cittadino e i membri dei direttivi - ha affermato la consigliera di minoranza Nadia Belli - Questa modalità, adottata nel pieno rispetto delle linee guida del partito, dimostra la compattezza e la maturità politica della nostra comunità, raffor-

zando l'unità e la coesione di Fratelli d'Italia in tutta la provincia di Frosinone. Dopo anni di impegno del gruppo storico dell'onorevole Massimo Ruspandini e di tutti gli amici che hanno creduto e militato in questo partito, Fratelli d'Italia è cresciuto significativamente nella nostra provincia».

L'esponente politico parla, poi, di quanto sta accadendo a Pontecorvo e nei paesi limitrofi: «Per quanto riguarda i comuni limitrofi e vicini a Pontecorvo, voglio fare i miei complimenti all'amico e dirigente Antonio Cardillo, che

«Siamo convinti che si possa raggiungere una sintesi per un futuro solido di FdI a Pontecorvo»

sta svolgendo un lavoro impeccabile. Grazie a lui e agli amici dei vari circoli cittadini, si sta portando avanti un metodo unitario, evitando congressi che richiederebbero necessariamente il voto degli iscritti. Oggi, almeno per quanto mi è stato comunicato dall'amico Andrea Velardo, consigliere provinciale eletto in quota Fratelli d'Italia, si terrà un incontro anche a Pontecorvo. Andrea si è dimostrato particolarmente disponibile nel facilitare un punto d'incontro tra le proposte avanzate dal mio gruppo, quelle dei colleghi di partito e degli altri iscritti. Siamo certi che, insieme al consigliere provinciale Andrea Velardo, riusciremo a trovare un accordo per procedere tutti insieme verso un'assemblea unitaria, eleggendo un presidente di comune accordo e i membri del direttivo. Inoltre, siamo convinti che



Nadia Belli

siano del tutto infondate le voci secondo cui qualcuno potrebbe imporre veti sulla nomina di iscritti e tesserati all'interno del direttivo. Faccio parte di un gruppo di tesserati numericamente inferiore rispetto a quello rappresentato quest'anno dai consiglieri comunali di maggioranza, Michele Notaro, Annagrazia Longo e Vanessa Pretola. Tuttavia, credo e crediamo, che le logiche di partito debbano andare oltre i ruoli e le

posizioni ricoperte in consiglio comunale. Per questo, mettendo al centro i valori fondamentali dell'unità e della collaborazione, siamo convinti che si possa raggiungere una sintesi unitaria che garantisca un futuro solido a Fratelli d'Italia di Pontecorvo. La coesione interna rappresenta il vero motore per il successo e per il rafforzamento della nostra presenza sul territorio». ●

Prg, la rottura con Villani è servita

Comune Focus del comitato civico “Per Esperia” sul piano regolatore: primo incontro pubblico a Monticelli Rilanciano: «Quello vigente è stato pensato alla fine degli anni 70 e non risponde ai bisogni di sviluppo del territorio»

URBANISTICA

ROMINA D'ANIELLO

Il comitato civico “Per Esperia” definisce un successo la sua prima iniziativa pubblica. E sul Prg la rottura con il sindaco Villani è definitiva. Al centro dell'incontro che si è tenuto a Monticelli, infatti, c'è stato il nuovo Piano regolatore. Oltre al coordinatore del Comitato, Emanuele Palombo, sono intervenuti i cittadini e i consiglieri di minoranza, Angelolivio Del Gigante, Piero Di Prete, Patrizio Caporusso e Giuliano Di Lanna.

«Il Prg e i Piani particolareggiati dei centri storici - l'accusa - sono tenuti fermi nei cassetti del Comune. Abbiamo saputo dalla stampa che l'attuale Giunta ha partecipato con esito negativo ad un bando regionale per ottenere risorse per la redazione di un piano urbanistico limitato alla sola zona artigianale, commerciale e industriale in contrada Badia. Pare che, a differenza di tutti i Comuni limitrofi che hanno ottenuto i finanziamenti, Esperia sia stato escluso perché già destinatario di finanziamenti non interamente spesi per la redazione di un nuovo strumento urbanistico».

E raccontano: «A Esperia il Prg vigente fu pensato alla fine degli anni Settanta del secolo scorso, fu redatto nel 1981 e approvato in via definitiva dalla Regione nel 1995. Di fatto è un Piano Regolatore che non risponde ai bisogni di sviluppo del territorio né recepisce le normative introdotte da enti sovra comunali. La redazione del nuovo Piano, invece, fu finanziata dalla Regione Lazio durante i mandati del sindaco Moretti (2006-2016) e la proposta fu elaborata da un'associazione temporanea di professionisti presieduta dall'ingegnere Ciavolella, per uno sviluppo sostenibile del territorio comunale, che ne tutelasse l'integrità fisica e l'identità culturale. Il documento prevedeva il potenziamento del sistema dei servizi (nuove strade,

Un momento dell'incontro che si è tenuto a Monticelli



maggiore diffusione e sviluppo delle reti infrastrutturali e innovazione tecnologica) e la creazione di un'area di sviluppo artigianale, commerciale e industriale a Badia, in un'area contigua a quella già esistente nel Comune di San Giorgio. Ciò al fine di progettare servizi comuni, necessari per rendere appetibile l'area ad insediamenti produttivi locali ed esterni. Il Piano regolatore urbanistico, redatto ex novo, venne sottoposto nel 2015, attraverso numerose iniziative pubbliche, alla conoscenza della cittadinanza che lo condivise ed accolse favorevolmente. Quindi, il consiglio comunale, il 19 settembre 2015, approvò all'unanimità il documento preliminare d'indirizzo per la formazione definitiva del Piano urbanistico gene-

rale. A quella storica votazione, oltre a tutti gli altri, parteciparono con il loro voto favorevole anche l'attuale sindaco Villani, all'epoca vicesindaco, e il consigliere Patriarca, attuale presidente del consiglio comunale e componente della maggioranza Villani. A quel punto - prosegue il comitato - bisognava solo completare l'iter, integrando la bozza con i nuovi piani particolareggiati dei centri storici, realizzati nel frattempo e depositati in comune agli inizi del 2016 dall'architetto Cordella, e fare i dovuti passaggi tecnici in Regione per l'approvazione definitiva. Purtroppo il percorso di approvazione definitiva del nuovo piano è stato inspiegabilmente fermato da Villani per ragioni mai veramente chiarite, tanto che questa

fu una delle cause della rottura nel 2018 con i consiglieri Del Gigante, Di Prete, Gatti e Mario-renzi».

Su Badia, in particolare, è emerso che «la zona di sviluppo artigianale, commerciale e industriale venne inserita nel 2016 nel Piano di sviluppo del Consorzio Industriale (ex Cosilam) ma, a causa della mancata approvazione definitiva del nuovo Prg di Esperia, è stata stralciata nel 2023 dal Consorzio Industriale del Lazio». Ora, il comitato civico “Per Esperia” è deciso a sensibilizzare e informare i cittadini sulla questione e a stimolare l'amministrazione Villani a dotare il Comune di un nuovo ed aggiornato Piano regolatore urbanistico generale. ●

Una nuova versione sembrerebbe essere stata già elaborata. Ma non resa esecutiva

Per gli esponenti in campo si dovrebbe puntare sullo sviluppo della zona



Il nuovo coordinatore comunale di FdI **Alessandro Proia**

Alessandro Proia nuovo coordinatore di Fratelli d'Italia

L'assessore è stato eletto
per acclamazione
al congresso del partito

ARCE

■ Alessandro Proia è il nuovo coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia. L'assessore alla Cultura e Turismo è stato eletto per acclamazione nel congresso comunale del partito, che si è svolto lunedì pomeriggio nella sala teatro di Corso Umberto I.

Una nomina unitaria che rafforza la presenza della Destra in paese, da sempre punto di riferimento provinciale per il Centro-destra. L'evento ha visto un ampio confronto tra dirigenti, amministratori, iscritti e cittadini, con interventi che hanno toccato livelli dal locale al nazionale. Ha presentato la candidatura di Proia l'assessore ai Lavori pubblici Sara Petrucci, che ha ripercorso le tappe dei principali interventi realizzati dal 2019 a oggi, con particolare attenzione ai fondi ottenuti dal Comune: circa 7 milioni di euro per i lavori pubblici e oltre 300mila per la Cultura e il Turismo. Numeri che, in proporzione agli abitanti, pongono Arce tra i Comuni più

virtuosi della provincia in termini di progettazione. Sulla stessa linea il presidente della Saf Fabio De Angelis, che ha sottolineato il valore del lavoro di squadra, sia nella gestione amministrativa locale, sia nel risanamento della Società Ambiente Frosinone.

Uno sguardo più ampio sulle dinamiche regionali è arrivato dai consiglieri Daniele Maura e Alessia Savo, che hanno ribadito la necessità di un'azione politica unita e incisiva nelle istituzioni. A livello nazionale, l'onorevole Paolo Pulciani ha difeso l'operato del Governo Meloni, sottolineando la leadership della premier in Italia e all'Estero e l'importanza di rafforzare il radicamento territoriale del partito. Presenti anche i vertici di Gioventù Nazionale, con i presidenti comunale Bernardo Caparelli e provinciale Armando Conte. Il congresso è stato coordinato dal vice-coordinatore regionale Antonio Abate, che ha elogiato il lavoro svolto dal partito sul territorio. Insieme a Proia, è stato ufficializzato il nuovo coordinamento cittadino, composto da Elena Ferligoy, Massimiliano Turriziani, Giampiero Marzilli, Paolo Di Ruzza, Antonio Colantonio, Alberto Corsetti e Bernardo Caparelli. ●

Dup e bilancio preventivo approvati dalla maggioranza

I due importanti punti votati venerdì scorso in Consiglio comunale

FONTANA LIRI

MAURO CASCIANO

■ Venerdì scorso, il Consiglio comunale ha discusso su Documento unico di programmazione e bilancio di previsione.

Flebile opposizione della minoranza per le assenze di Simoni (auguri di pronta guarigione) e Giuseppe Battista (impegni di lavoro). La sola consigliera Evangelisti si è opposta alle dichiarazioni del sindaco Sarrac-

co, senza incidere sulle votazioni finali. Il primo cittadino ha illustrato e reso noto che le tariffe sono rimaste invariate. I buoni pasto, la mensa primaria e secondaria sono stati confermati, ad esclusione del semi-college, che subirà una lieve maggiorazione. L'Imu e l'Irpef non subiranno aumenti in quanto hanno offerto buone indicazioni. Evangelisti ha osservato che i pareri dati in proposito sono illegittimi per anomalie nelle firme delle delibere. «Il primo cittadino ha considerato i "rimandi" nelle leggi in modo confusionario - ha dichiarato - Per questo motivo voto contro». Sei però i favorevoli. Passato il Dup, la discussione



Il Consiglio comunale di venerdì scorso

si è concentrata sul Bilancio di previsione 2025-2027. Il sindaco, forte del parere positivo del revisore dei conti, con orgoglio ha meso sulla bilancia le spese sostenute, senza ricorrere a mutui, per il pallone tensostatico, le frane di Santa Lucia e Casale, il campo sportivo, la caserma e il Castello Succorte. «Purtroppo - ha sottolineato - i soldi ai piccoli Comuni sono esigui per i tagli del Governo centrale. Nonostante questo, non abbiamo ridotto i servizi sociali, come Aipes e assistenza domiciliare. I fondi arrivano soltanto alle grandi città e in questo senso anche l'Anci non ci tutela». Evangelisti ha rilevato però che Fontana Liri avrebbe

bisogno di ben altri "maquillage" (asfalto nuovo, marciapiedi fruibili, taglio d'erba, tinteggiature, olio alle staccionate del laghetto ecc..), che potrebbero far crescere la comunità. Infine un accenno, prima di chiudere la votazione, alla vicenda "Easy Life". «A che punto siamo, non ci saranno problemi per il Comune?». Questa la risposta di Sarracco: «Non prevediamo alcunchè nella nota vicenda, ma forse ad aprici sarà la sentenza in merito». Anche il terzo punto sul bilancio di previsione è passato con i sei favorevoli della maggioranza e uno contrario della minoranza. ●

Nuovo direttivo per il Partito comunista D'Amico segretario e Terrinoni presidente

Ribadita la richiesta
di dimissioni dei consiglieri
eletti con la lista del Pci

FIUGGI

— L'assemblea congressuale del Pci fiuggino, presieduta dal segretario provinciale Ugo Moro, ha eletto i nuovi organismi dirigenti. Il segretario è Paolo D'Amico, il presidente Santino Terrinoni; nel direttivo anche Massimiliano Carletti, Pino D'Amico, Serena D'Amico, Massimo Di Bono, Giuliana Fiorini, Giovan-

ni Sellari, Paolo Terrinoni e Ugo Moro invitato permanente.

La linea politica, spiega il Pci in una nota, si fonda su "un programma di partecipazione popolare, di sostegno ai beni pubblici, di impegno per il lavoro, per le attività turistiche, per l'agricoltura, per la tutela del territorio e per l'ampliamento dei servizi.

Il segretario D'Amico ha ribadito la richiesta di dimissioni dei due consiglieri comunali eletti nella lista del Pci: «I seggi vanno restituiti al Partito comunista italiano che li ha democraticamente conquistati». ●



Foto di gruppo col nuovo segretario

Limiti di velocità e dossi Tira un'aria da "città 30"

Il caso Gli attraversamenti rialzati spuntano come funghi
Ora tocca a via Calzatora e via Monte Marino. Cittadini divisi

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Dissuasori a iosa, la città dei papi si appresta a diventare una "città 30". Da qualche tempo il comando della polizia locale pubblica ordinanze che, dopo la premessa "viste le molteplici segnalazioni giunte al Settore Polizia Locale, con le quali si segnala la pericolosità per gli utenti deboli della strada dovuta alla velocità sostenuta da parte dei veicoli in via tal dei tali", specificando "effettuati gli accertamenti del caso, ove si è riscontrato quanto palesato dai segnalanti sull'effettiva pericolosità soprattutto per i pedoni, considerata anche la presenza di abitazioni il cui ingresso insiste a ridosso della sede stradale", e perciò "ritenuto opportuno istituire nello specifico il limite di velocità a 30 km/h, nonché l'installazione di 2 (due) dissuasori di velocità nella

predetta via, al fine di garantire la sicurezza degli utenti della strada, in primis dei pedoni...".

Dopo i dissuasori davanti agli uffici postali di via della Peschiera e di via Rotabile San Francesco, davanti alle scuole di Finocchietto e alla parte centrale di Pantanello (scuole e quadrivio), ne sono stati installati altri a Capannaccio e via San Magno, e sono in corso di esecuzione i lavori per quelli in via Calzatora e via Monte Marino.

In qualche caso vengono definiti "attraversamento pedonale rialzato", dicitura buona per indorare la pillola. I cittadini si dividono tra favorevoli e contrari, come in ogni

occasione. È comprensibile che dover subire le corse sfrenate dei bolidi guidati da maleducati e pericolosi, favorisca il posizionamento dei "dossi" che, inevitabilmente, diventano ostacolo alla circolazione anche di ambulanze e mezzi di servizio delle forze dell'ordine.

Curioso, poi, ricordare le dichiarazioni di alcuni amministratori comunali che, quando si è parlato di "città 30" riguardo a Bologna ed altri centri, hanno usato parole dure per i loro colleghi. La città dei papi è ormai in procinto di poter vantare un identico nomignolo, e forse non è un gran danno. La "zona 30" è un intervento urbanistico per la moderazione del traffico nella viabilità urbana, che consiste nella riduzione del limite di velocità a 30 chilometri orari. La "città 30", invece, è il comune che proibisce su tutto il territorio il superamento di tale limite. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le "zebre" con effetto
dissuasore
sono già state
installate
in molte zone**



Il nuovo attraversamento pedonale rialzato realizzato in via Capannaccio

Buche e giunti sconnessi Cavalcavia ridotto a pezzi

La criticità Asfalto da incubo sulla struttura vicina alla superstrada
Scatta un nuovo appello per una rapida messa in sicurezza

VEROLI/BOVILLE ERNICA

NICOLETTA FINI

■ Due mesi fa l'ultimo appello in ordine di tempo, ma nessun intervento è stato effettuato.

E la situazione peggiora di giorno in giorno. I giunti sono sempre più sconnessi, le buche più profonde. Asfalto ancora più deteriorato. E ora arriva una nuova sollecitazione agli enti competenti da numerosi automobilisti. Sotto la lente un tratto breve, ma ridotto ai minimi termini, all'altezza del cavalcavia nei pressi dello svincolo della superstrada tra Veroli e Boville Ernica. Tratto che riconduce all'ex via Mária, poco prima delle curve "Scannacapre" e il bivio di Boville e a via Paolini.

Nei mesi scorsi gli operai sono intervenuti per risistemare il tratto, ma le forti piogge e sicuramente il transito dei mezzi pesanti, hanno portato a registrare nuove criticità.

«Basta transitare nella zona per rendersi conto dei disagi che subiscono gli automobilisti - sottolinea un giovane - Il manto stradale è sicuramente da rifare. I disagi sono tanti per gli automobilisti. Ci sono avvallamenti e i giunti sconnessi che creano numerosi disagi perché si è formato un grande dislivello dal manto stradale. Le buche sono ancora più



L'asfalto deteriorato sul cavalcavia nei pressi dello svincolo della superstrada

grandi e profonde».

«A volte ci si imbatte in auto che spuntano dal senso di marcia opposto per evitare proprio le buche - aggiunge un altro automobilista - Tra l'altro non è un bel biglietto da visita per i tanti turisti che escono proprio all'uscita di Boville per raggiungere la vicina abbazia di

Casamari o anche comuni di interesse storico, culturale e paesaggistico quali ad esempio, Boville Ernica, Monte San Giovanni Campano».

A rendere il tratto ancora più nel degrado, c'è anche la cattiva abitudine dei lanciare, purtroppo, bottiglie, plastica, cartacce dai finestrini delle auto in corsa. Per non parlare di chi si disfa di buste e sacchi.

E così ci si ritrova a fare i conti con luoghi dove i rifiuti spuntano come funghi, tra l'altro allo svincolo della superstrada. Dunque, forte l'appello degli automobilisti. ●

**La situazione
sta peggiorando
ogni giorno
Parecchi disagi
per gli automobilisti**

Candidati sindaci, giorni decisivi

Verso il voto Primarie per il centrodestra, prove di ricucitura tra Querqui e Piroli nel centrosinistra. Diplomazie al lavoro
Il collettivo “Ceccano 2030” fissa i suoi paletti per l’indicazione dell’aspirante primo cittadino. La provocazione di Incitti

CECCANO

PAOLO ROMANO

Centrodestra e centrosinistra temporeggiano, il primo per indicare il candidato sindaco attraverso le primarie di coalizione del 16 marzo, il secondo per tentare di ricucire lo strappo iniziale tra le due anime del Pd, quella che sostiene la candidatura di Andrea Querqui e quella vicina alle rivendicazioni di Emanuela Piroli. Nodi destinati a sciogliersi nei prossimi giorni, mentre le diplomazie continuano a fare il loro lavoro.

Intanto, dagli estremi opposti del panorama politico, il collettivo “Ceccano 2030” con il “Comitato acqua pubblica” e il gruppo di destra “Indipendenza” escono allo scoperto, rispettivamente con un identikit del candidato sindaco ideale e una sortita provocatoria.

In una nota, “Ceccano 2030” premette: “Sappiamo che chi andrà ad amministrare Ceccano nei

prossimi anni si troverà davanti una situazione complicata da un punto di vista economico e amministrativo, ma allo stesso tempo pensiamo sia necessario un impegno di tempo ed energie notevole per costruire un’altra città possibile da quella che ci lasciano in eredità dieci anni di destra”. Quindi pone sul tavolo le caratteristiche richieste all’aspirante sindaco: “faccia parte di un gruppo che sia stata impegnato costantemente e pubblicamente nel contrasto all’amministrazione Caligiore”; sia disponibile “a svolgere a tempo pieno il suo incarico, garantendo una presenza costante in Comune e nel territorio in tutti i giorni della settimana”; “insieme a giunta e consiglieri comunali, deve rendersi disponibile ad almeno tre incontri pubblici annuali con la cittadinanza nella forma del consiglio comunale aperto o dell’assemblea” e di “assemblee pubbliche in contrade o quartieri, su tematiche di ambito strettamente lo-

**Partiti
e gruppi civici
alle prese
con il nodo
delle alleanze
Il tempo
stringe**

**Si muovono
anche
la consigliera
uscente
De Santis,
Vacana
e Cacciola**

cale”; che “rinunci a qualsiasi nuovo aumento delle indennità di funzione nei prossimi cinque anni e a parte degli aumenti delle indennità di funzione stabiliti nel 2023”; che operi “con imparzialità” e assuma “le decisioni nella massima trasparenza”. E con lo staff del sindaco composto “sulla base di competenze dichiarate e opportunamente motivate”. Infine un passaggio che marca le distanze del collettivo dal centrosinistra fabraterno e dai suoi protagonisti: “Pensiamo sia opportuno che il candidato sindaco venga individuato tra chi non sia stato coinvolto in controversie politiche nel passato e nella crisi del centrosinistra tradizionale”.

Intanto dal gruppo politico “Indipendenza” che si muove nell’area della destra sociale vicina a Gianni Alemanno, arriva quella che lo stesso dirigente regionale del movimento Fernando Incitti definisce una provocazione. “Sono pronto a candidarmi a sindaco”, scrive Incitti in una nota, argomentando: “La speranza è che nasca una coalizione, oltre la destra e la sinistra, che vada a rappresentare tutti quei cittadini che non si riconoscono nell’asse politico e nel patto d’acciaio ceccanese e provinciale tra Fratelli d’Italia e Partito democratico e che noi saremmo pronti a sostenere senza esitazione. Ma se così non sarà, potrei anche candidarmi a sindaco”.

Consultazioni in corso anche per la consigliera d’opposizione uscente Mariangela De Santis che potrebbe avere il sostegno dei Cinque stelle e di altre liste civiche, mentre il movimento “Provincia in Comune” guidato da Luigi Vacana e Biagio Cacciola, dopo l’intesa con “Ceccano 2030”, cerca di aggregare altre forze di sinistra. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sala consiliare di piazza Municipio attende i nuovi inquilini



ZAPPING

SPECIALE CARNEVALE



Ceccano

● Trampolieri, artisti di strada e ragazze pon pon. E poi tantissimi bambini mascherati e i carri. Il Carnevale di Ceccano è stato un successo



Fiuggi

● Spettacoli, mercatini, distribuzione dei dolci tipici, il premio alla mascherina più bella e l'immane sfilata di carri allegorici



Pontecorvo

● Il Carnevale di Pontecorvo è tra i più storici e importanti della provincia. Domenica scorsa è andata in scena la tradizionale sfilata

Tutti pazzi per il Carnevale

È qui la festa Carri, maschere, musica e coriandoli: domenica a Ceccano i bambini hanno colorato la città. Anche a Sora si è rinnovata la tradizione. Quest'anno madrina dell'evento è stata l'attrice Veronica Maya

CALA IL SIPARIO

Con le sfilate di domenica e di ieri è calato il sipario sul Carnevale. Da Pontecorvo a Ceccano, passando per Sora e Fiuggi, maschere e carri allegorici hanno colorato le strade e le piazze della provincia.

Qui Ceccano

Fin dalle prime ore di domenica mattina, piazza XXV Luglio si è animata di famiglie e bambini giunti per assistere alla parata dei carri allegorici, arrivati da Ceccano e dai paesi vicini come Ripi, Torrice e Villa Santo Stefano.

L'evento clou c'è stato nel pomeriggio, quando alle 14 è partita la grande sfilata. A scandire il ritmo del corteo ci ha pensato la Banda Comunale di Ceccano, seguita dalle ragazze pon pon e dalle cheerleader. Le strade si sono riempite di maschere, coriandoli e costumi colorati, trasformando il centro cittadino in un tripudio di festa e allegria.

Il pubblico, assiepato lungo il percorso, ha accolto con entusiasmo il passaggio dei carri allegorici. La sorpresa maggiore è stata la qualità e la quantità delle opere presentate: ben nove carri curati nei minimi dettagli, veri capolavori in movimento che hanno riportato Ceccano agli antichi fasti del Carnevale.

Parallelamente alla sfilata, un'altra attrazione ha conquistato il pubblico: il contest fotografico, che ha visto la partecipazione di bambini, adulti, gruppi e intere classi scolastiche. L'organizzazione ha predisposto set fotografici dedicati, permettendo ai partecipanti di immortalare i momenti più significativi della giornata. Le immagini mi-



Foto ricordo dal Carnevale di Sora, con il sindaco Luca Di Stefano e la madrina di questa edizione Veronica Maya

giori verranno premiate, offrendo un ulteriore riconoscimento alla creatività e all'impegno dei cittadini.

La giornata si è conclusa in grande stile nel Piazzale della Stazione, trasformato per l'occasione in un vero e proprio villaggio del divertimento. Musica con dj set e stand gastronomici hanno allietato i presenti, offrendo specialità locali e dolci tipici del Carnevale.

La manifestazione è stata resa possibile grazie al sostegno di numerosi sponsor e partner locali, tra cui Mecal, Gruppo Today Assicurazioni, Duffero Energia, Ottica Bucciarelli e Non Solo Moda Abbigliamento, che hanno contribuito alla riuscita

di questa straordinaria edizione del Carnevale Ceccanese.

Soddisfatti gli organizzatori che hanno voluto esprimere il loro ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile il successo del Carnevale 2025: il commissario prefettizio Giombini e i subcommissari Caruso e Carusi, gli agenti della polizia municipale, gli uffici comunali, gli standisti, i volontari.

Strade e piazze prese d'assalto e tanta voglia di festeggiare

Il Carnevale storico di Sora
Coriandoli e stelle filanti. Successo per l'edizione 2025 di "Sora Città del Carnevale Storico". Una manifestazione dalla storia antica, nata nel 1934 e istituzionalizzata nel 1994. La prestigiosa kermesse dallo scorso anno

ha ottenuto il riconoscimento di "Carnevale storico" da parte del Ministero della Cultura Dipartimento per Attività Culturali, Direzione Generale Spettacolo.

Leri il centro della città ha ospitato la grande parata del martedì grasso che per la prima volta ha terminato il corteo in piazza Indipendenza. Il sindaco Luca Di Stefano ha sottolineato il ruolo apicale del Carnevale sorano, punto di riferimento di tanti comuni della provincia frusinate. Grande soddisfazione è stata espressa anche dalla vice sindaca con delega alla cultura Maria Paola Gemmiti che ha ringraziato le tantissime realtà che, insieme all'amministrazione comunale e al Comitato Permanente del Carnevale del Liri, hanno lavorato agli eventi in programma.

Anima dell'evento scuole, associazioni, privati, istituzioni, uffici comunali e forze dell'ordine che rende unica la kermesse. Anche per questa edizione importante la collaborazione con la Provincia di Frosinone che con il format "Provincia Creativa" e domenica scorsa ha portato a Sora il concerto "Fantasia veneziana", illustrato in conferenza stampa dal consigliere provinciale Luigi Vacana. Tanti i membri dell'amministrazione comunale presenti sul palco insieme alla presentatrice Ilaria Paolisso ed al volto noto della tv, madrina dell'evento, l'attrice Veronica Maya. Impegnata per la buona riuscita dell'evento Anna Maria Giordano, presidentessa del Comitato Permanente del Carnevale del Liri.

A garantire la sicurezza forze dell'ordine, vigili urbani e protezione civile. ●

Enrica Canale Parola
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando la storia e la voglia di fare festa s'incontrano

Tutti in piazza In mattinata i carri allegorici e poi nel pomeriggio il corteo della radeca

FROSINONE SUELA SCASSEDDO

Anche quest'anno si è rinnovato il tradizionale gemellaggio con Isolea di Ponza

Una mix di emozioni, tradizioni, maschere colorate, ha animato ieri il "Carnevale storico" di Frosinone. Sin dalle prime ore del mattino, nella città si è respirata un'aria di festa, che ha coinvolto la cittadinanza tutta. Alle 10 a piazzale Venezia, nel quartiere Cavoni, il ritrovo dei carri allegorici che, intorno alle 11, hanno iniziato a sfilare nella parte bassa della città. Alle 10.30, alla cattedrale di Santa Maria Assunta, si è svolto il concerto della banda musicale dell'Isolea di Ponza, con la cui città Frosinone ha un gemellaggio dal 1972.

La presenza della banda (che si è poi unita al corteo nella marcia Romagnoli) e del sindaco della città di Ponza Francesco Ambrosino, è stata una delle grandi novità di questa edizione. «Questo è il mio terzo Carnevale, e voi come città di Ponza siete qui, con la vostra presenza, e noi ci sentiamo veramente onorati del fatto che oggi stiate qui con noi, le nostre comunità siano sempre più legate da questo vincolo di amicizia, di affetto, di simpatia, in ragione di quella che è la nostra tradizione, la nostra cultura, la nostra identità, perché l'identità è quella che ci consente di essere riconosciuti. E noi vogliamo essere riconosciuti attraverso questi simboli, ma anche attraverso quello che è il nostro patrono, San Silverio», ha sottolineato il sindaco Riccardo Mastrangeli.

«Dal primo giorno che ci è stata proposta quest'idea, noi siamo stati subito presi da questa manifestazione, la volevamo fortemente. Sapere che un'altra comunità aveva lo stesso nostro patrono, San Silverio, è stato per noi motivo di orgoglio, e c'era fortemente il desiderio, da parte nostra, di venire, incontrarci e salutarci». Grazie veramente ad averci invitato, ha detto il sindaco di Ponza Francesco Ambrosino. «Avete ragione, il palcoscenico è stata una piccola cerimonia, durante la quale è avvenuto uno scambio di doni tra i sindaci Riccardo Mastrangeli e Francesco Ambrosino. Alle 11.30, animazione per i bambini nelle piazze Sa-

Dolore Giardini si affilia attraverso la parte alla della città

era Famiglia, Cervini e Madonna della Neve, mentre alle 12.00 c'è stata la sfilata a cura di Alessandro Ottaviani, e alle 12.30, a piazza Turriziani, è stato distribuito nei tradizionali fini fini. Nel corso della mattinata, è stata inaugurata l'installazione permanente alla Casa della Cultura dell'opera dal titolo "Carnevale Storico di Frosinone" realizzata dall'artista Gianluca Campoli, in arte "Il disegnatore di lune".

Viva la radeca

È finalmente alle 14, si è entrati nel vivo della festa nel centro storico della città, vera anima del Carnevale frosinone, con la sfilata dei carri allegorici e la festa della radeca. Tantissimi i "radecari" che brandivano al vento la foglia di agave, simbolo fallico e di fertilità. L'altra grande novità di questa edizione del Carnevale è stata la presenza, nella sezione storica del corteo, di due gruppi di soldati rievocatori dell'esercito napoleonico, con i suoi ufficiali. La Guarnigione di Porto Nuovo, il 2° Reggimento di Cavalleggeri del Regno di Napoli.

Sedici i carri allegorici che hanno sfilato: "Scatola Magica", "La Bella e la Bestia", "La lampada di Aladino", "Astero e Obelis", "Pollino", "I Supereroi" (da Torino); "Che ne sanno quelli del 2009" e "Kung Fu Panda" (da Ripi); "I Pirati dei Caraibi" e "I Minione" (da Villa Santo Stefano); "Antico Egitto" (da Prosesti); "Squad Game" (da Giuliano di Roma); "La famiglia Addams" (da Castro dei Volsci); "There is no planet B" (da Strangolagalli); "Speriti cavallo selvaggio" (da Veroli); "Cresu" (da Pol). Alle 18.30 il processo al Generale. «Questo anno si è svolto in piazza Turriziani. A seguire, al centro storico, la lettura del testamento del "Generale morto" e la degustazione dei fini fini.

A fine manifestazione c'è stata la consegna delle chiavi della città al sindaco Riccardo Mastrangeli e agli assessori alla cultura e al centro storico Simona Geracico e Rossella Testa da parte del "radecaro", del "pantano" e del "ciociano". Anche quest'anno, madrina della manifestazione è stata Maria Segneri. Non resta che darsi appuntamento al prossimo Carnevale.



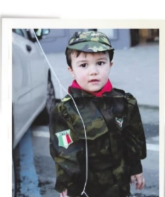
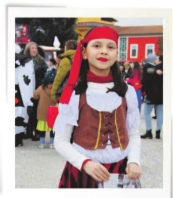
LA NOTA STONATA



Era filato tutto liscio. Ma qualcuno non aveva fatto i conti con l'ordinanza del sindaco Riccardo Mastrangeli che vieta di accendere fuochi al aperto. E infatti, al momento di bruciare il fantoccio di Champignonnet, si è rischiata l'insurrezione popolare. La stessa che il vero generale francese credeva fosse in corso durante i festeggiamenti del 1795. Risultato? Sindaco fischiatto, qualche parolaccia, un piccolo tentativo di accendere il primo cittadino che ha fatto il giro del web. Il povero Champignonnet è stato bruciato a vista Roma. La firauciarazione è a vita. Ma almeno la tradizione è salva. Viva Carnevale!



Il corteo dei radecari (che nel pomeriggio, dal nono Giardino, ha attraversato insieme al carro con il generale Champignonnet tutta l'area storica di Frosinone) FOTOGRAFIA SCACCIA



FOTOMASSIMO SCACIA

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Mercoledì 5 marzo 2025

SECONDA CATEGORIA

ISOLA SUPERA ANCHE L'ESAME FUMONE

Al Vallecorsa il derby con l'Accademia In Terza, goleada della NV Guarino

Pag 30



PALLACANESTRO

SORA CON IL CARATTERE CASSINO KO A SCAURI

La squadra di coach Calcabrina la spunta al supplementare. Rinviata Anagni-Scuba

Pag 31



PER EMIL BOHINEN NIENTE OPERAZIONE

Il punto Il norvegese ha deciso per la cura conservativa. Tornerà a disposizione tra tre settimane. Nella seduta di ieri hanno lavorato in gruppo Cittadini, Marchizza, Tsadjout e Koutsoupas

Pag 28





Nuova concessionaria ufficiale
JOLLY GROUP **J** **Jeep**
automobili
Per Frosinone e provincia. Ti aspettiamo

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone,
in quattro
tornano a sudare
in gruppo
Cobellis a pag. 41



Sora
Consigliera Cerqua
sconfigge tumore
e lancia un appello:
«Fate prevenzione»
Pugliesi a pag. 40



I progetti a Frosinone e a Cassino
Asili nido in due ospedali,
è corsa contro il tempo

L'Asl s'impegna a consegnare i locali per la realizzazione delle strutture, ma bisogna accelerare per evitare di dover restituire i primi fondi
Barzelli a pag. 36

Truffe, arrestati tre avvocati

► Finti incidenti per ottenere i risarcimenti dalle compagnie assicurative: ai domiciliari Alessandro Petricca e due suoi collaboratori. Nel raggio anche fisioterapisti abusivi

Falsi incidenti per truffare le compagnie assicurative, tre avvocati civilisti del foro di Frosinone finiscono ai domiciliari. L'ordinanza è stata firmata dalla gip Ida Logoluso dopo gli interrogatori preventivi. Le misure cautelari sono state disposte per Alessandro Petricca, Diego Eugenio Bracaglia e Fabio Fascetti. Per altre quattro persone è stato invece applicato l'obbligo di firma, tra loro due fisioterapisti che esercitavano senza avere i titoli. Altre 46 persone indagate a piede libero.

Mingarelli a pag. 37



L'episodio domenica sera a Pontecorvo

Pestato durante la sfilata, tre denunce
Tra gli aggressori due minorenni

La
Compagnia
dei
carabinieri
di Pontecorvo

Identificati e denunciati i presunti autori di un pestaggio avvenuto domenica sera a Pontecorvo, durante la 73esima edizione del Carnevale. Si tratta di tre ragazzi, due dei quali minorenni di Roccasecca. La vittima

un 22enne della cittadina fluviale. Ancora ignoti, invece, i componenti del branco che hanno aggredito un 30enne che voleva riportare la calma nel corso di altoparlante.

Caramadre a pag. 39

Thomas ucciso «Minacce di Mattia dopo l'arresto»

► Toson in carcere: «Vado con zio Luciano e faccio un casino». Il legale: «Si riferiva a un Casamonica»

«Adesso che esco da qua vado su con zio Luciano di Roma e faccio un casino». Parlava così Mattia Toson pochi giorni dopo essere stato arrestato per l'omicidio di Thomas Bricca. La frase viene captata nella sala colloqui di Rebibbia. Ieri a citare l'intercettazione in aula è stato l'avvocato di parte civile per il Comune di Alatri. Per il legale lo «zio Luciano» sarebbe un Casamonica. Nell'udienza di ieri è stata la volta delle discussioni degli avvocati di parte civile Tutti si sono accordati alla richiesta di condanna all'ergastolo del pm. Lunedi prossimo il verdetto.

Pernarella a pag. 38

Cassino

Bambino ingoia tappo di una penna: salvato in extremis

Terrore in una scuola di Cassino: un bambino ha ingoiato il tappo di una penna: immediato è stato l'intervento delle maestre che hanno messo in pratica le manovre di disostruzione insieme ad una bidella.

A pag. 39

Il fantoccio bruciato in viale Roma anziché al Giardino



Carnevale e smog, la disputa del falò

Il rogo del fantoccio del generale in viale Roma

Russo a pag. 36

Sfonda il portone e dorme nel sottoscala: l'ira dei condomini

CASSINO

Sfonda il portone di un condominio e dorme nel sottoscala: protestano i residenti. E' quanto sta accadendo ormai da una settimana in un palazzo di via Pascoli a Cassino, dove ci sono diversi studi di professionisti. «Una persona, sicuramente senza fissa dimora - raccontano i residenti - ormai da una settimana è stata notata all'interno del condominio, dove nel sottoscala ha travato il suo giaciglio».

L'ALLARME

Una situazione che i residenti hanno subito notato con grande preoccupazione, sia per

questioni di sicurezza, perché lo straniero pare sia anche consumatore abituale di alcol sia per una questione igienico-sanitaria. Nella giornata di ieri hanno atteso che uscisse e poi hanno chiuso a chiave il portone, riparandolo anche da un piccolo difetto della serratura. Al rientro presso il "suo" sottoscala, l'uomo ha trovato la porta chiusa e, senza pensarci due volte, ha sfondato il vetro, abbattendolo dall'esterno verso l'interno, con il rischio di scaventarlo contro qualche residente.

A quel punto sono stati allertati i carabinieri i quali sono intervenuti in via Pascoli con due mezzi, poi è stata chiamata anche un'auto medica, ma



SONO INTERVENUTI I CARABINIERI L'UOMO SI È ALLONTANATO: «TEMIAMO POSSA TORNARE»

lo straniero si è allontanato ed ha fatto perdere le proprie tracce. «Sicuramente tornerà», dicono i residenti che temono altri danneggiamenti. Di quanto avvenuto è stato anche informato il Comune per un sollecito intervento dei servizi sociali, al fine di dare una sistemazione all'uomo.

«La nostra - hanno aggiunto i cittadini - non vuole essere una presa di posizione a scopo discriminatorio, ma il sottoscala di un palazzo dove ci sono studi medici non può diventare il rifugio di un senzatetto. Auspichiamo che non torni più e che venga assistito in una struttura idonea».

Vin.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strategie territoriali, focus sui piani finanziari

L'INCONTRO

Strategia territoriale per lo sviluppo delle risorse locali: domani, alle 11, nell'aula consiliare di Frosinone, si terrà l'incontro tra il Comune e le associazioni cittadine che hanno partecipato al "Monitoraggio civico", teso a rafforzare il principio di partenariato nella politica di coesione europea. Si tratta di un'attività promossa dalla Commissione Ue con la supervisione dell'Ocse e coordinata dalla Regione con la partecipazione dell'Ancl. Durante la riunione, che sarà aperta dal sindaco del capoluogo, Riccardo Mastrangeli, sarà fatto il punto su tre progetti finanziati nell'ambito del piano: Greenway sul fiume Cosa - Matusa - Parco delle Sorgenti; valorizzazione terme romane sul Cosa; ampliamento aree sosta di interscambio - riqualificazione parcheggi via Refice (area ex Agip). «I rappresentanti di Fiab, Legambiente e Coordinamento Schioppo Bene Comune illustreranno i risultati del primo monitoraggio civico» sugli interventi in questione. In sostanza, aggiungono da Palazzo

DOMANI MATTINA RIUNIONE TRA COMUNE E ASSOCIAZIONI CITTADINE



Munari, «presteranno i report realizzati evidenziando criticità, punti di forza e possibili sviluppi futuri». L'appuntamento, aperto a cittadini e comitati civici interessati a fornire un loro apporto, sarà replicato anche a Rieti, Latina e Viterbo, aree coinvolte nella stessa iniziativa. «Il Comune di Frosinone, con gli interventi inclusi nella "Strategia territoriale", intende migliorare la qualità della vita dei cittadini, valorizzando l'identità della nostra comunità per una città più sostenibile sotto il profilo ambientale, più moderna sotto l'aspetto della mobilità, più adeguata ai tempi, attrattiva e inclusiva - ha dichiarato Mastrangeli -. Una città che metta al centro l'essere umano, portatore di specifici diritti e bisogni, raggiungendo gli obiettivi primari della salute e del benessere comunità. L'incontro rientra nel percorso di ascolto e coinvolgimento nella copianificazione: l'obiettivo, infatti, è promuovere la partecipazione in un'ottica di condivisione dei progetti che cambieranno il volto del capoluogo». I risultati del confronto saranno presentati nel corso dell'evento conclusivo in programma il 21 marzo a Roma.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNEVALE

Un migliaio di Radeche (foglie d'Agave simbolo di fertilità) issate al cielo, balli e divertimento nei circoli a ritmo del "Saltarello" sulle note di "Esseglie Esseglie", carri allegorici di qualità in un mix tra tradizione e modernità. Il carnevale di Frosinone non ha tradito le attese, almeno fino alle 19.30 quando, a sorpresa, è saltato, per la prima volta, il rogo del fantoccio del generale Championnet. Motivo? Per la tutela della qualità dell'aria, dopo l'ordinanza comunale che vieta di accendere fuochi all'aperto, e per ragioni di sicurezza. La decisione ha scatenato vibranti polemiche tra le migliaia di persone presenti: i radeccari, alla fine, per protesta hanno abbandonato il rione Giardino portando il fantoccio in viale Roma e lì, come da tradizione, è stato bruciato alla presenza di poco più di cento persone.

Complice la giornata di sole, in migliaia si sono riversati nel centro di Frosinone per festeggiare il carnevale di recente entrato a far parte di quelli storici d'Italia. Il clou nel pomeriggio quando dal rione Giardino è partito il corteo storico, quest'anno arricchito dalla presenza di personaggi dell'Accademia di Opologia e Militaria di Ancona in vestiti d'epoca napoleonica con tanto di fucili e cannone. Una presenza che ha impreziosito lo storico corteo composto anche di notabili francesi e dal generale Championnet, impersonificato da Francesco Marzano. Per cinque lunghissime ore nelle strade del centro storico risuonavano le note della canzone carnevalesca "Esseglie Esseglie" dell'instancabile banda musicale Romagnoli, quest'anno affiancata da quella di Ponza (presente anche il sindaco dell'isola). Ma il vero spettacolo, come sempre, sono stati i

**IN MIGLIAIA
SI SONO RIVERSATI
IN CENTRO ALL'INSEGNA
DELLA TRADIZIONE:
CORTEO STORICO
E DUE BANDE**

Radeca, festa e polemiche Disputa sul rogo del generale

► Per la prima volta, dopo l'ordinanza antismog, salta il falò del fantoccio nel rione Giardino: è stato poi bruciato in viale Roma dopo la protesta dei radeccari



La sfilata in corso della Repubblica, nel cuore del centro storico; in alto Francesco Marzano nei panni del generale Championnet; in basso la festa in piazza Turriziani

circoli dei radeccari che hanno dato vita a balli infiniti senza sosta "aiutati" dal vino distribuito gratuitamente dalle botti. Il processo al generale, svoltosi nella nuovissima piazza Turriziani, ha conferito alla manifestazione quel tratto storico-satirico sulla narrazione proprio della leggenda del generale francese Jean Antoine Etienne Vachier, detto Championnet. Un generale dell'impero napoleonico che con le sue truppe, a inizi '800, stazionava nei pressi di Anagni

per il controllo del territorio. Il giorno di carnevale si precipitò con i suoi soldati a Frosinone per piacere una presunta insurrezione popolare. In realtà fu solo un semplice malinteso. Quella in corso non era una sollevazione ma semplicemente una festa del carnevale. Sempre secondo la leggenda, il generale venne prima accolto benevolmente poi dopo averlo fatto mangiare ed ubriacare fu messo alla mercè della popolazione locale e doppiato, un processo sommario, con-

dannato a morte. Uno show, quello del processo al generale, svoltosi sul palco di piazza Turriziani e che ha visto protagonisti il pubblico magistero e i radeccari che incitavano alla condanna a morte. Una fase questa che nel carnevale di Frosinone ha sempre avuto il suo epilogo con il rogo del fantoccio del generale al Rione Giardino. Ieri, però, per la prima volta, il finale non è stato lo stesso: il fantoccio, infatti, non è stato dato alle fiamme

in quell'area per rispettare l'ordinanza sulla salvaguardia dell'ambiente in una città afflitta dall'emergenza smog. Alla fine, dopo malumori, proteste e polemiche, è stato spostato e bruciato in viale Roma.

LA SFILATA

Musica e divertimento al passaggio dei carri allegorici.

Ve ne erano 15. La parte del leone l'hanno fatta i carri provenienti da Torrice (ben sei). I temi e i personaggi toccati sono stati la Scatola Magica, la Bella e la Bestia, la Lampada di Aladino, Asterix ed Obelix, Pollon, I Supereroi tutti di Torrice. Poi i carri "Che ne sanno quelli del 2000" e "Kung fu Panda" di Ripi, "I Pirati dei Caraibi" e "I Minions" di Villa Santo Stefano, "Antico Egitto" di Prossedi, "Squid Game" di Giuliano di Roma, "La Famiglia Adams" di Castro dei Volsci, "There is no planet B" di Strangolagalli e "Spirit Cavallo Selvaggio" di Veroli.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SFILATA
CON BEN QUINDICI
CARRI ALLEGORICI
CHE HANNO ANIMATO
LA LUNGA FESTA
CITTADINA**



Asili nido negli ospedali, c'è l'accordo Ma è corsa per non perdere i fondi

L'Asl s'impegna a consegnare entro due settimane le chiavi dei locali per l'attesa realizzazione degli asili nido aziendali negli ospedali di Frosinone e Cassino. Sono due progetti dell'Asp provinciale, l'azienda dei servizi alla persona, che accorpa gli ex istituti pubblici di assistenza e beneficenza (Ipub). Hanno entrambi un valore di oltre 200mila euro, fondi ormai messi a rischio dai tempi corti. Sono stati finanziati dalla Regione Lazio nel quadro dell'avviso pubblico 2022 per la concessione di contributi per la realizzazione di nidi o poli per l'infanzia sul posto di lavoro.

«Accogliamo con soddisfazione la concessione del possesso dei locali - dichiara Gianfranco Pizzutelli, presidente dell'Asp Frosinone - che ci consente finalmente di avviare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Ricordiamo che il finanziamento è stato concesso dalla Regione Lazio a dicembre 2023 e ora dobbiamo affrontare la sfida di portare a termine i lavori entro i tempi ristretti a nostra disposizione».

PRIME TRANCHE

L'Asp ha già ricevuto le prime tranche dei due contributi regionali, oltre 90mila euro per Frosinone e altri 80mila per Cassino. È ormai una corsa contro il tempo per adibire i locali concessi dalla Asl ma non ancora accessibili per la mancata consegna delle chiavi da oltre un anno a questa parte. Si rischia di dover restituire i primi fondi sin dalla prossima estate. «Non possiamo nascondere qualche incertezza sulla possibilità di completare en-



Pizzutelli, presidente dell'Asp Frosinone
A lato l'ospedale "Spaziani" di Frosinone

trambi i progetti nei tempi previsti - precisa il presidente Pizzutelli - ma ci impegneremo al massimo affinché questa importante iniziativa, che rappresenta un sostegno concreto per i lavoratori e le loro famiglie, possa diventare realtà».

La direzione generale Asl, presa anche dai sindacati, ha preso



**PIZZUTELLI:
«QUALCHE INCERTEZZA
SULLA POSSIBILITÀ
DI COMPLETARE
LE OPERE NEI TEMPI
PREVISTI»**

atto formalmente dei contratti di servizio e comodato d'uso sottoscritti con l'Asp dal mese di novembre 2023. La delibera è stata emanata dalla commissaria straordinaria, Sabrina Pulvirenti, la stessa che aveva sottoscritto accordi con il presidente Pizzutelli. L'attuale manager della Asl ha ritenuto «op-

portuno procedere alla consegna dei locali all'Asp - ha messo nero su bianco - per l'avvio dei lavori di realizzazione degli asili nido in parola entro 15 giorni dall'adozione del presente atto, il cui verbale di consegna sarà sottoscritto dal capo del dipartimento tecnico o suo delegato».

IL SERVIZIO

L'Asl non ha ancora un servizio di asilo aziendale, malgrado conti oltre 4mila dipendenti con un'età media di 45 anni. Ha attualmente un'utenza potenziale di oltre 30 bambini dai 3 ai 36 mesi, da prendere equamente in carico nei venturi asili aziendali di Frosinone e Cassino. Sarebbe, ancor prima dell'esecuzione, un buon incentivo a lavorare all'interno del nosocomio "Fabrizio Spaziani" di Frosinone e del presidio ospedaliero "Santa Scolastica" di Cassino. Lo sarebbe ora più che mai, visti i tanti concorsi che vanno deserti o quasi per la ricerca di medici e personale sanitario. Potrebbe anche avere un effetto di sensibilizzazione nei confronti delle altre aziende, pubbliche e private. L'obiettivo è incentivare la creazione di nidi, magari alla volta dell'assunzione di più donne incinte e neo mamme ancora bistrattate dal mondo del lavoro. Sarebbe innanzitutto una misura di contrasto al calo incessante della natalità.

Attuali e futuri dipendenti potrebbero essere invogliati a fare figli anche nella provincia di Frosinone se possono portarli con sé al lavoro. Stavolta non si parla di mancanza di fondi, bensì di tempestività. Stando al contratto di servizio Asl-Asp, sottoscritto da un anno e quattro mesi, «la gestione operativa dell'asilo nido aziendale della Asl Frosinone sarà per un periodo di 12 anni, progetto sperimentale finalizzato ad armonizzare il tempo di lavoro e la cura dei bambini in risposta alle esigenze dei lavoratori e delle famiglie nel loro complesso».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex scuola di Marano, via alle analisi sull'amianto

CECCANO

Il Comune di Ceccano ha affidato il servizio di campionamento e analisi della copertura dell'ex scuola di via Marano. L'operazione scatta dopo le segnalazioni di criticità da parte della Prefettura di Frosinone, a proposito dell'eternit ormai degradato in amianto. L'eventuale incapsulamento, se non la rimozione, andranno a pesare ulteriormente su un bilancio comunale già di per sé con un deficit di oltre cinque milioni di euro. Va incontro, però, alle innumerevoli richieste e denunce effettuate dai residenti affinché l'area venisse bonificata e messa in sicurezza. Il plesso del secondo cir-

colo, circondato da varie abitazioni, è stato dismesso da oltre quindici anni e rappresenta ormai un potenziale rischio per sicurezza e salute. Era il 6 ottobre 2008 quando «si prendeva atto - ricordano nell'atto - della totale inagibilità dell'edificio scolastico». È un edificio fatiscente e insistente su un'area di 2mila metri quadri. Il Comune non è riuscito a venderlo all'asta, malgrado vari tentativi e ribassi del prezzo di vendita. Negli ultimi tempi, pareva essere finalmente giunta l'occasione di rilancio di una ex scuola elementare rimasta nel cuore della comunità. L'Arma aveva proposto di realizzare in quell'edificio la nuova caserma dei carabinieri, sfruttando appositi finanziamenti a



L'immobile dell'ex scuola di via Marano è oggi in totale abbandono

loro dedicati. Nell'autunno scorso, però, l'ex giunta comunale ha deciso di ricambiare rotta. È avvenuto il mese prima dell'inchiesta giudiziaria.

IL PROGETTO

L'ex Giunta Caligiore ha lasciato in eredità un progetto rimandato, da oltre 800mila euro, per il completamento dei lavori incompiuti nell'ex caserma di

**IL PLESSO DISMESSO
PER RISCHI
ALLA SALUTE
DA QUINDICI ANNI
DOVEVA DIVENTARE
LA NUOVA CASERMA**

via Dalla Chiesa. È un'opera finanziata dalla Regione agli inizi del 2015 con un contributo di mezzo milione di euro. È stato il primo appalto curato dalla prima delle due amministrazioni Caligiore. È finita a carte bollate, dopo che il Comune ha strapato il contratto con il consorzio affidatario dei lavori. Non sono andati oltre il primo lotto a causa di varianti progettuali e interdittive antimafia. Dall'agosto 2022, in attesa della caserma definitiva, sono ospitati dalla stazione provvisoria accanto al comando dei vigili urbani. Da novembre 2025, all'indomani degli arresti, il commissario prefettizio Fabio Giombini ha fatto arrivare bonifiche e pulizie anche nell'area dell'ex scuola "Marano". Ora le analisi e l'eventuale messa in sicurezza, dopo 15 anni di disinteresse e degrado.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo ospedale per l'area nord, Santovincenzo pensa all'ex polveriera

SANITÀ

Riattivare il Coordinamento dei sindaci della Valle del Sacco per sostenere la domanda di buona sanità nella zona nord della provincia di Frosinone. E puntare decisamente alla realizzazione di un polo sanitario all'interno del sito della ex polveriera. Sono le richieste del consigliere comunale di LiberAnagni Luca Santovincenzo, attualmente l'unico esponente effettivo dell'opposizione nel consiglio comunale capitanato dal sindaco Daniele Natalia. Santovincenzo torna a parlare di sanità chiedendo a gran voce un cambio di marcia rispetto all'attuale situazione. Quella sanitaria è una battaglia che

Santovincenzo porta avanti da quando è entrato in Consiglio comunale. L'esponente dell'opposizione ha approfittato dell'idea, lanciata qualche giorno fa dal sindaco di Colleferro Sanna, di realizzare un nuovo policlinico nel territorio del comune di Paliano per servire meglio la zona nord della provincia di Frosinone e quella a sud di Roma. Un progetto che però, ha fatto sape-

**IL SINDACO
DI COLLEFERRO
HA LANCIATO L'IDEA
DI UN POLICLINICO
A PALIANO MA
CI SONO RESISTENZE**

re il consigliere di opposizione, al momento ha ricevuto una serie di resistenze. Di qui l'idea di rinverdire una vecchia idea già lanciata a suo tempo durante l'ultima campagna elettorale per le elezioni comunali: e cioè realizzare, all'interno del sito della ex polveriera, nei pressi della stazione ferroviaria, un polo sanitario.

L'ACQUISTO NEL 2009

Un progetto, sempre secondo Santovincenzo, che avrebbe diversi elementi positivi; la valorizzazione di una zona che, da quando è stata acquistata dal comune, nel 2009 per 6 milioni di euro dal demanio, di fatto è rimasta inutilizzata; la possibilità di creare una struttura sanitaria

della quale attualmente si sente un notevole bisogno, visto che i cittadini della zona nord della provincia di Frosinone per curarsi sono costretti, che si tratti di andare a Frosinone oppure ad Alatri, a sobbarcarsi almeno 30 minuti di spostamento in auto, con tutti i rischi del caso in situazioni di emergenza. Quella della ex polveriera sarebbe, ha detto Santovincenzo, «una soluzione strategica che garantirebbe accessibilità e servizi sanitari di qualità per tutto il circondario». Una soluzione che, sempre secondo Santovincenzo, sarebbe anche «un risarcimento dovuto dalla regione per i danni subiti da questa terra in termini di malattie e di vite umane». Proprio per questo Santovincenzo è tornato a premere nei confronti del primo cittadino, ricordandogli come proprio sulla sanità avesse costruito la sua campagna elettorale vincente nel 2023.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi dell'automotive, i sindaci scrivono a Meloni

INDUSTRIA

Famiglie costrette a far studiare i figli al di fuori del territorio: mantenere l'università ai ragazzi non è più così facile e così scontato per le coppie mono-reddito da quando la crisi dell'automotive ha iniziato a mordere sempre di più. A rivelarlo è stato il primo cittadino di Piedimonte San Germano Gioacchino Ferdinandi nel corso della Consulta dei sindaci del Lazio Meridionale che si è svolta ieri nella sala Restagno del Comune di Cassino. Tante, ormai troppe le richieste di aiuto che arrivano ogni giorno agli uffici dei servizi sociali dei municipi. Per questo motivo gli amministratori locali hanno deciso di mantenere alta la guardia e l'attenzione sul tema Stellantis e di far presente il dramma che stanno vivendo le famiglie del territorio direttamente alla premier Giorgia Meloni. In che modo? Con una lettera aperta, che nei prossimi giorni dal palazzo di piazza De Gasperi verrà inviata direttamente a Palazzo Chigi. L'idea è stata del sindaco di Castrocielo, Gianni Fantaccione, che ha poi spiegato: «Non ci siamo mai illusi su una possibile svolta positiva neanche dopo l'accordo siglato a dicembre scorso tra Governo e Stellantis. Per il momento abbiamo assistito solo ad annunci, ma poi nel concreto solo notizie negative, continui stop produttivi e cancelli ancora oggi chiusi. Tutto questo - ha spiegato il sindaco - si riflette in modo negativo sui lavoratori, ai quali tra l'altro è stato ridotto di oltre

il 50% anche il premio di produzione del 2024. Situazione quindi drammatica e che necessita di nuovi e ulteriori interventi della politica e in particolare del governo, l'unico che può interloquire in maniera forte con Stellantis, che ad oggi sembra non abbia presentato alcun piano industriale per il rilancio del settore».

IL CONTENUTO

Il presidente della Consulta dei sindaci, Enzo Salera, ha dato subito l'ok. Ad entrare nei tecnicismi della missiva che verrà inviata alla presidente del Consiglio è stato il sindaco di Piedimonte San Germano, Gioacchino Ferdinandi, che ha spiegato: «Purtroppo questa crisi questa transizione si sta prolungando troppo e tante famiglie che vivono con un solo reddito da un



Un momento della riunione

«BISOGNA CAPIRE SE PARTE DELLO STABILIMENTO OGGI INUTILIZZATA POSSA ESSERE STRATEGICA PER ALTRO»

contratto metalmeccanico sono in una situazione di grande complessità in quanto il Governo mette a disposizione delle misura a contrasto alla povertà rivolte a coloro che hanno un Isee inferiore a 8.000 euro. Ma di fatto tante di queste famiglie del territorio investite dalla crisi dell'automotive hanno sulla carta un Isee molto più alto, ma in realtà lo stipendio è molto basso quindi hanno grosse difficoltà ad arrivare alla fine del mese: è quindi necessario un intervento governativo per rivedere i criteri di accesso alle misure di sostegno, tenendo conto del reddito reale e non solo di quello nominale. Potrebbero essere introdotte misure specifiche per le famiglie legate all'indotto metalmeccanico, che tengano conto della loro particolare situazione economica». Nella missiva che verrà inviata a Giorgia Meloni, oltre ad illustrare la situazione di disagio economico e di forte crisi, i sindaci faranno però anche alcune proposte. Lo hanno spiegato Enzo Salera e Gioacchino Ferdinandi, condividendo la tesi con tutti gli amministratori presenti ieri in sala Restagno. Si parlerà, tra le altre cose, anche di riconversione: «Bisogna capire - spiegano i sindaci - se parte dello stabilimento Stellantis che oggi non viene più utilizzato per la produzione dell'automobile possa essere strategico per altro: il governo inizi già da subito a capire cosa può iniettare all'interno di quel sito, visto che presenta anche delle infrastrutture importanti come quella dello scambio intermodale».

Alberto Simone

Tariffe, spiragli anti aumenti

CONSORZIO DI BONIFICA

Buone notizie per i coltivatori sono arrivate ieri dalla Consulta dei Comuni del Cassinate rispetto al rincaro delle bollette emesse alcuni mesi fa dal Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino. Un rincaro quasi del 50 per cento che aveva messo in allarme i consorziati che erano insorti con una serie di manifestazioni pubbliche. A gennaio scorso la Consulta aveva promesso ai coltivatori un incontro con la regione per cercare di trovare una soluzione. E nei giorni scorsi i sindaci di Cassino Enzo Salera, di Piedimonte san Germano Gioacchino Ferdinandi, di Villa Santa Lucia Orazio Capraro ed una delegazione comunale di Pontecorvo si sono incontrati a Roma con l'asses-

sore regionale all'agricoltura Giancarlo Righini per sollecitare un intervento. E il delegato regionale ha spiegato che il problema è all'esame dell'assessorato. Nel senso che si sta cercando tra i capitoli del bilancio regionale quelle somme che si possono stralciare per arrivare a circa 500 mila euro, somma che farebbe annullare interamente il valore dell'aumento delle bollette. O almeno ridurre in caso di una somma minore rintracciata. Salera ha spiegato che sta aspettando la risposta sia da Roma che dallo stesso Consorzio. La Commissaria Sonia Ricci durante una seduta della Consulta spiegò di essere stata costretta a decretare gli aumenti per far fronte ai debiti dell'ente anche a seguito del forte aumento della spesa elettrica per far funzionare gli impianti. E invitò i

sindaci a rivolgersi alla regione per fare arrivare al Consorzio un cospicuo contributo straordinario tale da ridurre il debito e quindi di annullare l'incremento in bolletta del costo irriguo.

GLI INTERVENTI

E intanto sul fronte dei lavori il Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino avvierà l'intervento di sistemazione idraulica e rischio idrogeologico nel Comune di Piedimonte san Germano lungo tutto il tratto del Rio delle Fragole, che da via Parito arriva alla Casilina, alle spalle dello stabilimento Sirtech. La messa in sicurezza del Rio delle Fragole potrà garantire maggiore protezione alle abitazioni presenti nella zona.

Domenico Tortolano

Sconfigge un tumore e lancia un appello

«La prevenzione è vita»

► Il messaggio della consigliera comunale Manuela Cerqua al termine del ciclo di radioterapia: «Grazie ai medici»

LA STORIA

«Prendetevi cura di voi, la prevenzione è un atto d'amore per sé stesse». È un messaggio carico di significato e speranza quello che ha voluto lanciare la consigliera comunale di Sora Manuela Cerqua al termine del ciclo di radioterapia per debellare un tumore diagnosticato alcuni mesi fa. Con il sorriso che la contraddistingue, la profondità d'animo e grande lucidità ha deciso di farsi testimone e raccontare garbatamente ciò che le è accaduto all'improvviso quando, dopo una visita specialistica, ha scoperto la malattia, intercettata in tempo così da poterle consentire un efficace percorso di cure: «Oggi si chiude un capitolo importante della mia vita - scrive l'archeologa responsabile dei servizi museali - un percorso iniziato mesi fa e che ha trovato il suo epilogo oggi con l'ultima seduta di radioterapia presso l'Ospedale di Sora. Non è stato un cammino sem-

plice. Non sempre ho avuto la forza di sorridere. A volte ho ceduto alla stanchezza. Eppure, ogni giorno mi sono sentita fortunata, più fortunata di tante donne che, con coraggio e dignità, non smettono di sperare e di lottare». E proprio per questo il messaggio si carica di significato, poiché pone l'accento ancora una volta sulla necessità di effet-

tuare screening periodici per intercettare precocemente i tumori al seno, identificandoli e tipizzando la malattia per poterla curare più efficacemente. È un messaggio importante e la consigliera Cerqua, molto seguita sui social e stimata nella propria comunità, lo ha voluto lanciare fortemente insieme al ringraziamento. «Oggi sento il bisogno di dire grazie. Un grazie che viene dal cuore. Grazie a chi mi è stato vicino e a chi mi ha sostenuta anche nei silenzi. Grazie al Centro di Senologia, dai radiologi, agli oncologi, ai chirurghi. Voglio dedicare le mie più sincere parole all'Unità Operativa di Radioterapia, a questi professionisti che, con competenza, umanità e dedizione, accompagnano i pazienti con attenzione e cura. Un ringraziamento speciale ai fisici, ai tecnici, agli infermieri, ai medici, Alessandro Cancelli, Martina Parisi, Filippo Lorenzo Rubini, e al Primario, Michele Battista. Grazie per la vostra professionalità, per il vostro sorriso, per le carezze, per il vostro modo di accogliere e sostenere ogni paziente che varca la soglia di questo reparto. In un luogo dove si affrontano paure e speranze, voi riuscite a far sentire i pazienti al sicuro».



**HA SCOPERTO
LA MALATTIA
DOPO UNA VISITA
SPECIALISTICA
LE CURE ALL'OSPEDALE
SANTISSIMA TRINITÀ**

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco ad Edimburgo per l'apertura del consolato

PICINISCO

L'Amministrazione comunale di Picinisco, con il sindaco Marco Scappaticci, presente all'inaugurazione di 'House Italy', la nuova sede del Consolato Generale e dell'Istituto Italiano di Cultura ad Edimburgo. A fare gli onori di casa sono state la Console Generale Veronica Ferrucci e la Direttrice dell'Istituto Chiara Avanzato. «L'apertura della nuova sede - scrive in una nota Il Ministero degli Esteri - consentirà di far fronte all'accresciuta presenza italiana e al conseguente incremento di domanda dei servizi consolari». Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il Sottosegretario degli Esteri Giorgio Silli, l'Ambascia-

tore Inigo Lambertini e l'onorevole Alessandro Cattaneo, che hanno tagliato il nastro inaugurale. Proprio ad Edimburgo, il 30% della popolazione (un cittadino su tre) è di nazionalità italiana e gran parte di essa proviene proprio da questo territorio e principalmente da Picinisco. E non a caso alla cerimonia è stato invitato anche il sindaco Marco Scappaticci, che rivendica il forte legame esistente tra la

IL 30 PERCENTO DELLA POPOLAZIONE È ITALIANA E PROVIENE DALLA VAL DI COMINO: «IL RAPPORTO PROSEGUE ORMAI DA DUE SECOLI»

terra madre ed i piciniscani e loro discendenti residenti nel Regno Unito. «È stato un onore ed un privilegio per me ed il Comune di Picinisco tutto - ha detto il sindaco - essere presente ad un evento così importante come la nascita della nuova 'casa Italia' in Scozia. Il rapporto tra Picinisco e la Scozia prosegue da due secoli, quando i primi piciniscani si sono recati nel Regno Unito in cerca di fortuna. Da allora tante cose sono cambiate ed ora lì ci sono più cittadini con sangue piciniscano che nel nostro comune». In questi due secoli, i rapporti tra la terra madre e quella di adozione sono costantemente cresciuti creando un forte ponte simbolico di collegamento tra le due comunità.

FROSINONE, ALTRI RECUPERI

►L'infermeria si va svuotando: Marchizza, Tsadjout, Cittadini e Koutsoupias sono rientrati in gruppo

►Lucioni dopo il successo sul Mantova: «Tre punti importanti, felice di aver giocato di nuovo una gara intera»

SERIE B

Buone notizie dall'infermeria per il Frosinone, con Cittadini, Marchizza, Tsadjout e Koutsoupias che ieri, alla ripresa degli allenamenti, hanno lavorato in gruppo. Differenziato per il solo Szyminski e terapie per Bohinen, per il quale va fatto un discorso a parte in seguito agli accertamenti diagnostici e alla consulenza di uno specialista a cui è stato sottoposto. Si è optato per un trattamento conservativo alla spalla lussata, escludendo quindi l'intervento chirurgico, che molto probabilmente avrebbe compromesso quasi definitivamente il suo finale di stagione.

Per l'importante sfida salvezza alla Carrarese, quindi, mister Paolo Bianco avrà qualche alternativa in più, stante anche i rientri dai rispettivi turni di squalifica di Monterisi e Di Chaira. Qualche problema resta a centrocampo con le sicure assenze di Bohinen, come detto, e di Ben Kone, che deve scontare altri due turni di squalifica. Koutsoupias, recuperato, potrebbe essere un'ipotesi da schierare insieme a Vural nel 3-4-3 oppure anche con uno tra Cichella e Darboe in un centrocampo a tre. Insomma, le alternative in mezzo non sono tante e le scelte dipenderanno anche dal modulo che Bianco vorrà adottare.

Il neo tecnico canarino, nelle prime due gare sotto la sua gestione, pare comunque aver trovato dei punti fermi come ad esempio il tridente formato da Partipilo, Ambrosino e Begic, oltre ad aver rilanciato definitivamente Fabio Lucioni al centro della difesa. Proprio Lucioni ha



Cittadini durante un allenamento in gruppo

commentato così sul suo profilo Instagram la vittoria con il Mantova: «La cosa più importante sono i tre punti che abbiamo conquistato, importantissimi per il nostro obiettivo, però lasciatemi dire che sono davvero contento, dopo 7 mesi, di aver disputato di nuovo 90 minuti».

Dopo aver interrotto, con il 2-1 ai virgiliani, un digiuno di vittorie interne che durava da due mesi, a Carrara il Frosinone cercherà di tornare a quella vittoria fuori casa che manca dallo scorso 7 dicembre, quando i giallazzurri espugnarono lo stadio "San Vito-Marulla" di Cosenza. Dei 27 punti in classifica i ca-

narini ne hanno conquistati 14 in 15 gare tra le mura amiche del "Benito Stirpe", con una media dello 0,93 a incontro, mentre i restati 13 in altrettante partite in trasferta, con una media che si innalza a un punto a partita. Un rendimento praticamente simile a testimonianza che fino a questo momento il Frosinone

SQUADRA AL LAVORO PENSANDO ALLA SFIDA ESTERNA CONTRO LA CARRARESE

ha un andamento plafonato di un punto a partita.

È evidente che nelle ultime dieci giornate c'è bisogno di un'accelerata, che forse è iniziata con la gestione di Paolo Bianco, che ha portato subito 4 punti in due incontri.

IL CAMMINO SALVEZZA

La prova del nove ci sarà sabato allo Stadio dei Marmi di Carrara, con il Frosinone che, in caso di vittoria, accorcerebbe a -2 dai toscani in una classifica che rimane comunque molto corta con metà squadre di B coinvolte nella lotta salvezza. Una salvezza che necessariamente passerà dai match fuori casa, dove i giallazzurri giocheranno sei volte contro Carrarese, Sampdoria, Cesena, Sassuolo, Pisa e Palermo, mentre allo "Stirpe" arriveranno Brescia, Cosenza, Spezia e Cittadella. Nelle prossime quattro saranno tutti scontri diretti, mentre nelle restanti sei giornate il calendario sarà sulla carta più difficile con le sfide a cinque squadre coinvolte nella corsa promozione e playoff e con il solo scontro diretto con la Cittadella alla penultima giornata, quando lo scenario potrebbe essere già definito oppure tutto ancora da scrivere. Passando ai prossimi avversari del Frosinone la Carrarese ha ripreso ad allenarsi già da lunedì agli ordini di mister Antonio Calabro. Il portiere Marco Bleve ha svolto lavoro differenziato, mentre Mauro Coppolaro e Steven Sherris stanno proseguendo le terapie di recupero dai rispettivi infortuni.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino supera Roseto Il coach: «Buona prova»

BASKET

La Fmc Ferentino assolve in pieno gli obblighi del pronostico e supera in casa con un netto 92-71 (parziali 20-11, 13-26, 30-8, 29-26) il Roseto Basket 20.20 nella terza giornata dei play-in out della Serie B Interregionale. Una gara decisa nel terzo periodo, quando gli uomini di coach Lulli, mettendo sul rettangolo di gioco una pallacanestro corale, hanno costruito il successo dopo aver patito bruscamente gli avversari nel secondo periodo andando in svantaggio al riposo lungo. Al via gli amaranto macinano subito punti con Bisconti e Rullo, mentre gli ospiti si affidano alla coppia Favali-Maretto. I locali trovano poi i canestri dalla lunga distanza con facilità (12 i tiri a termine del match) con Rullo e Paglia a fissare il 20-11 dopo 10'. A metà della seconda frazione gli abruzzesi si assestano e trovano il vantaggio con Cecchetti (25-26), con la Fmc che resta in scia con l'asse Rullo-Gerlero-Bisconti con due possessi a separare le squadre a metà gara (33-37). Nella ripresa i locali materializzano in un amen il sorpasso con Bedini e Rullo, con il +6 amaranto che fa chiedere timeout alla panchina ospite (45-39). Al rientro sul parquet la trama resta invariata, con Gerlero e soci a togliere le certezze agli adriatici che realiz-

zano solo otto punti in questo segmento. Intensità e alte percentuali mantengono saldamente i laziali al comando, con Maretto e Gaeta a chiudere sul 63-45. Ultimi dieci sbloccati dalla bomba di Rullo, con i cinque di Gaeta a far volare gli amaranto sul 71-47. Maretto e Favali provano a riavvicinare il team abruzzese, con Paglia, Gerlero e Bisconti a fissare la contesa sull'80-55, coadiuvati da Ciarpella e Serra per un finale a tinte amaranto che fa esplodere la gioia dei tanti tifosi sempre al fianco della squadra ferentinate nell'arco del match (92-71). «I ragazzi hanno dato seguito alla ga-

ra casalinga con Senigallia, con una buonissima prestazione soprattutto nei secondi venti minuti, alzando l'intensità e l'energia difensiva - spiega coach Lulli la vittoria amaranto -. Dobbiamo essere più continui nell'arco dei quaranta minuti, un aspetto su cui stiamo cercando di lavorare, in particolare dal punto di vista difensivo, condividendo offensivamente il pallone. Sono contento della prestazione di tutti, sei i giocatori in doppia cifra a testimoniare il fatto che tutti hanno avuto responsabilità importanti».

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Lulli durante un timeout

Campionati regionali, due arcieri ai vertici

TIRO CON L'ARCO

Due arcieri ciociari ai vertici regionali di tiro con l'arco. Si tratta di Diego Lucarini della società Arcadia di Cassino, campione assoluto olimpico maschile regione Lazio, e Mary Rossi, atleta della Zac Archery di Alatri, prima assoluta nella categoria femminile con arco "compound". I due ragazzi hanno conquistato i prestigiosi titoli ai campionati Indoor Lazio 2025 Fitarco, a Orte. In provincia di Frosinone non sono molte le realtà che praticano e insegnano questo sport ma hanno tutte una lunga tradizione. La struttura più longeva è la "Zac Zenit Archery Company", nata nel 1989 ad Alatri, inizialmente con il nome di Compagnia Arcieri Zenit; uno dei fondatori (attuale presidente) è Silvano Malandrucchio, che è anche fiduciario provinciale della Fitarco (Federazione italiana tiro con l'arco). A Cassino ha sede la Asd "Arcadia", datata 1991, il cui storico patron è Ernesto Carucci, attuale presidente regionale Fitarco Lazio, mentre a Castro dei Volsci troviamo gli "Arcieri del Tolerus", una struttura che vanta oltre venti anni di attività e di cui è presidente Bruna Como. A Ceprano, infine, è presente l'associazione "Arcieri delle due Corone", nata nel 2014, presidente Laura Marina Scanu, che oltre al tiro con l'arco nelle discipline

moderne si occupa di tiro con l'arco storico, come nel celebre "Palo delle Corti" di Ceprano. Il tiro con l'arco, infatti, è un'antichissima disciplina, evolutesi in vero e proprio sport, che ha la caratteristica di essere forse lo sport più inclusivo, dove normodotati e diversamente abili sono messi sullo stesso piano. Non c'è alcun limite di età per praticare questa disciplina e si può partecipare alle gare dai 9 anni. La pratica sportiva contemporanea, approvata dalla Federazione, è ripartita in funzione del tipo di arco utilizzato: arco "nudo", "olimpico" (o ricurvo) e "compound".

Il primo è senza accessori, mirino ed alzo, per cui conta moltissimo l'abilità dell'arciere; l'olimpico è attualmente l'unica disciplina di tiro ammessa alle Olimpiadi ed è composto dagli stessi elementi dell'arco nudo con l'aggiunta di mirino, rest (dove poggia la freccia) e stabilizzatori; l'arco compound, infine, è il più moderno ed è allestito con una serie di strumenti aggiuntivi che permettono di ottenere una mira più precisa, una maggiore potenza, di alleggerire molto il carico di tiro e renderlo più stabile.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mary Rossi e Diego Lucarini con Ernesto Carucci



CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 637510
mail: servizioclienti@corriere.it
TIGOTA


Champions
Il Real vince a fatica
Oggi tocca all'Inter
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 50, 51 e 53



Irina Shayk a Rio
«Così sono diventata
regina del Carnevale»
di **Federica Bandirali** e **Paola Pollo**
a pagina 27

Scopri il volantino Tigota



Il leader ucraino: si a una tregua sotto la guida del presidente americano. Il Cremlino: positivo. Verso l'accordo sulle Terre rare
Zelensky apre a Trump dopo la lite
 E von der Leyen lancia il piano da 800 miliardi per il riarmo della Ue. Italia divisa, no di Schlein

GUERRA COMMERCIALE

Al via i dazi Usa,
le Borse cadono
La risposta
di Trudeau e Xi

di **Marco Sabella**

È iniziata la battaglia dei dazi. Le tariffe volute da Trump sulle merci che provengono da Messico, Cina e Canada hanno mandato in tilt i mercati e innescato un crollo delle Borse globali. Trudeau annuncia che la risposta del Canada prevede altri dazi ritorsivi sui prodotti Usa e Pechino replicherà sulle importazioni di pollo, soia e cotone dagli Stati Uniti. Il Messico ha promesso una reazione: «Cercheremo altri mercati». Mentre la Ue avverte che la scelta del presidente americano rischia di fermare gli scambi globali creando «inutili incertezze».

a pagina 13 **lorio**
**LA PACE SÌ
MA GIUSTA**
di **Venanzio Postiglione**

L'uomo non ha inventato la guerra: ha inventato la pace. La più grande scoperta della storia. Il conflitto è ovunque, la natura, la vita stessa: poi qualcuno, nella notte dei tempi, suggerì i confini e un po' di regole, e finì il Nobel della Pace qualche millennio prima. La parola, non a caso, ha un'antica (antichissima) radice indoeuropea, *pak/pag*, che vuol dire fissare, legare, pattuire, unire. Anche confezionare. Come per un palette che definisce i limiti, le frontiere, il senso di una concordia possibile. Ma solo l'ipocrisia sulla pace è ancestrale come la pace. Che non è la tregua senza aggettivi, cioè il dominio del più forte: io qui, tu lì, zitto e basta, io faccio l'accordo con Putin e tu sparisci. La pace è giusta o non è nulla. È il rispetto delle leggi e (addirittura) dell'umanità oppure può diventare la consacrazione di un sopruso. È la fiducia nella verità su aggressori e aggrediti o è la strada dei «fatti relativi» imposta dai nuovi signori del mondo. Vogliamo tutti la fine della guerra. Tra la Russia che l'ha scatenata e l'Ucraina che l'ha subita: e non solo lì. Va bene anche andare in piazza per chiedere, visto che i partiti italiani hanno aperto la corsa a chi grida più forte.

continua a pagina 32

GIANNELLI
NUOVO MISSILE A LUNGA GITTATA


Il rilancio di Zelensky: «Pronti a lavorare sotto la guida di Trump per la pace e sì all'accordo sulle Terre rare». Dopo lo stop agli aiuti militari, il presidente ucraino ha ufficialmente chiesto lumi agli Stati Uniti e si dice pronto «a negoziare». E intanto «discute con i partner europei le opzioni» da adottare per far fronte alla decisione di Trump. Von der Leyen lancia un piano da 800 miliardi per armare l'Europa. Italia divisa, il no di Schlein.

da pagina 2 a pagina 9

SCENARI MILITARI

Kiev senza aiuti: resisterà?
di **Lorenzo Cremonesi**

Ma come nelle ultime ore sono gli stessi esperti militari ucraini a tracciare analisi pessimiste sulle capacità di tenuta del fronte, se l'embargo Usa dovesse continuare. Il parere più diffuso dice «sei mesi, al meglio alla fine dell'estate», ma c'è chi riduce tutto a «due o tre mesi».

a pagina 6

LO SPECIALE


DOMANI GRATIS IN EDICOLA

**Il mondo
che cambia**

a pagina 10

Il Canale I cinesi vendono: nel consorzio BlackRock e Aponte


Una nave cargo trainata da un rimorchiatore attraverso le chiuse di Cocoli del Canale di Panama (Martin Bemetti/Alf)

**Cordata Stati Uniti-Italia
compra i porti di Panama**
di **Paolo Salom**

I Canale di Panama torna «americano». BlackRock, con l'italiano Aponte, compra i porti dai cinesi di Hutchison. Il colosso di Hong Kong che possiede la Panama ports company (e Wind 3 in Italia) cede il 90% della divisione che gestisce i porti di Panama per 17,5 miliardi.

a pagina 15

NEL MIRINO MORETTE GUALMINI, CHE SI AUTOSPESCONO
**Qatargate, il pm belga:
togliere l'immunità
a due eurodeputate pd**

di **Giuseppe Guastella**

La procura federale del Belgio ha chiesto al Parlamento europeo di revocare l'immunità di Elisabetta Gualmini e Alessandra Moretti. I nomi delle due eurodeputate del Pd sono comparsi nel fascicolo dell'indagine Qatargate, sul presunto scandalo di corruzione negli ambienti politici comunitari. Moretti e Gualmini si sono autosospese dal gruppo S&D, socialisti e democratici dell'Europarlamento: «Abbiamo preso questa decisione per essere pienamente a disposizione della magistratura per qualsiasi esigenza, al fine di sottoporre la totale estraneità a ogni fatto corruttivo». La richiesta di revoca sarà annunciata il 10 marzo in sessione plenaria.

a pagina 18

LA «GINTONERIA» DI MILANO



Stefania Nobile e Davide Lacerenza

**Droga ed escort:
arrestata la figlia
di Wanna Marchi**
di **Cesare Giuzzi**

Droga e prostitute nel locale di Milano, arrestati Stefania Nobile e l'ex fidanzato.

a pagina 25

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Confessioni di un coglione

«S e gli altri sono coglioni, il problema non è mio». C'è chi è passato alla storia per «I have a dream» o «L'importante è partecipare». Di Stefania Nobile resterà quel concetto di cinismo purissimo, formulato sullo sgabello di «Belve» e così perfetto per questi tempi in cui la cattiveria viene spacciata per sincerità. Lei e sua madre Wanna Marchi hanno costruito un impero sulla coglionaggine altrui, vendendo intrugli contro le due emergenze percepite del Paese: la pancia e il malocchio. Adesso si apprende che Nobile è stata arrestata, sempre con l'ex compagno, per una storiaccia di escort e droga a domicilio. Non è ancora una sentenza, naturalmente. Però non posso fare a meno di chiedermi: ne valeva la pena? Snillare



soldi ai coglioni, prima a quelli poveri, poi a quelli ricchi. E con quei soldi guadagnati sulle debolezze altrui comprare oggetti costosi di pessimo gusto, e intanto stare con un uomo non solo capace di incidere il proprio nome e cognome sul cofano di una Ferrari, ma addirittura di considerarla un'invidiabile sicchieria. Soprattutto, agitarsi dentro una vita insomne, sempre sul filo, con il terrore di essere arrestati da un momento all'altro, come lei stessa racconta nelle intercettazioni. (Lei che in carcere c'era già stata).

Mi tengo stretta la mia coglionaggine potenziale: ha un fondo di ingenuità che la purifica. E mi domando se chi vive così male alle spalle dei coglioni non sia in fin dei conti il coglione vero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENERGIA
FISICA
E MENTALE.**
FORMULAZIONE
SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M
A. MELARANI

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Reconomia
Dazi, effetto sulle Borse
Trump: possibili intese

di **GALBIATI e SANTELLI**
alle pagine 10 e 11

Rspettacoli
Fazio: "Questa tv
ha perso l'umanità"

di **ANNALISA CUZZOCREA**
alle pagine 44 e 45

Mercoledì
5 marzo 2025
Anno 50 - N° 54

In Italia **€1,90**
con GreenBlue

La nostra
piazza
quotidiana

L'Europa si riarma

La Commissione Ue lancia un piano da 800 miliardi, von der Leyen: "Siamo minacciati"
Zelensky prova a ricucire dopo lo stop Usa agli aiuti militari: pronti alla tregua

di **MARIO ORFEO**

Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? A che velocità ci andiamo? Diceva simpaticamente così il personaggio di una celebre vignetta di Altan pubblicata qualche tempo fa proprio su *Repubblica*. Chi siamo e da dove veniamo lo sapete bene e non è un caso che la nuova grafica - che scoprirete sfogliando questa copia del giornale - arrivi alla vigilia dei nostri primi 50 anni. Un compleanno significativo, un traguardo importante a cui ci avviciniamo riconoscendo alle generazioni di lettori che ci hanno accompagnato e portato fin qui, condividendo idee e progetti, talvolta dissentendo ma sempre apprezzando la assoluta libertà di pensiero, necessaria come non mai in questa stagione del mondo così buia.

E questa nuova grafica parla a voi, parla alla comunità di *Repubblica*. Perché la grafica è la veste del giornale, la sua cornice che raccoglie i contenuti, e li rende coerenti nella loro mutevolezza, figlia della realtà in continuo movimento. Non è dunque un fattore esclusivamente estetico, ma un elemento fondamentale del giornale, del suo modo di esprimersi e di mostrarsi al lettore, in uno scambio continuo di segni di riconoscimento.

continua a pagina 21

La presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato il suo piano da 800 miliardi di euro per mettere in sicurezza il "Vecchio Continente". Un progetto da discutere domani al Consiglio europeo straordinario di Bruxelles e formulato a poche ore dalla decisione di Donald Trump di sospendere gli aiuti a Kiev.

Il disegno di von der Leyen si articola in cinque punti. E Zelensky prova a ricucire con gli Usa; pronti alla pace.

di **BRERA, CASTELLETI, DI FEO, FRANCESCHINI, GUERRERA, MASTROBUONI, MASTROLILLI, TITO e TONACCI** da pagina 2 a pagina 8

Dove sono i guerrieri?

di **ANTONIO SCURATI**

Chi combatterà le nostre prossime guerre? Anzi, meglio: chi combatterà al nostro posto le nostre prossime guerre? L'interrogativo aleggiava su di noi da molto tempo - ignorato, respinto, rimosso - ma è divenuto assillante dopo il tradimento di Trump.

a pagina 60



L'INCHIESTA
di **LIRIO ABBATE**

a pagina 31

Ustica, addio giustizia chiesta l'archiviazione

Piantedosi: "Città e referendum al voto insieme"

L'INTERVISTA
di **ALESSANDRA ZINITI**

Cinque nuovi Cpr in Italia e un altro centro di trattamento per i migranti che arrivano da Paesi sicuri. Voto per le amministrative e referendum, in un'unica tornata in primavera, annuncia a *Repubblica* il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. "Abbiamo individuato ben cinque nuovi siti dove realizzare Cpr".

a pagina 19



Moretti e Gualmini nel Qatargate "Via l'immunità"

di **GIULIANO FOSCHINI**
alle pagine 14 e 15

Prostitute e droga il nuovo arresto di Stefania Nobile

di **BRUNELLA GIOVARA**

C'era questo scioglimento, e qualcuna poneva la domanda, ma timidamente: «E se funzionasse davvero?». Perché c'era quella tizia, sulle tv locali, una di pesante accento bolognese che strillava "D'accordo?!" e, aspettando *Happy Days*, si restava stregati.

I servizi di **CARRA e DI RAIMONDO** alle pagine 32 e 33



Si precipita in una vertigine a leggere questo nuovo libro di Giuseppe Culicchia dedicato alla storia di Sergio Ramelli, morto a diciott'anni sotto le sprangate degli squadristi di Avanguardia Operaia. - PAGINE 24 E 25



Quando ero piccolo mio papà mi spiegava le stelle anche se non è che fosse un grande esperto di stelle. Lo faceva tipicamente al mare, sulla spiaggia, dove l'inquinamento luminoso è limitato. LO CAMPO - PAGINA 17

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 63 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it

GN

VICINA LA FIRMA SULLE TERRE RARE. IL PIANO DI VON DER LEYEN: 800 MILIARDI PER FINANZIARE L'INDUSTRIA DELLE ARMI

Trump, la resa di Zelensky

L'Ucraina: "Pronti a lavorare per la pace sotto la leadership Usa". I dazi fanno crollare le Borse globali

IL CASO DEI COLLEGE PRO PAL

Il giro di vite di Donald in galera chi protesta

MONICAMAGGIORI

Deve essersi svegliato nel mood del capo supremo. Alle 7,30 del mattino di Washington di martedì Donald Trump posta sui social il suo ultimo ordine. Sembra di vederlo con il dito alzato mentre intima la sospensione di tutti i fondi federali verso i college, le scuole, le università che ospitano proteste illegali.



Peccato che non definisca con chiarezza quali siano le proteste che lui ritiene illegali. Si sa, invece, che ha in programma di sanzionare le università come la Columbia o la Chicago University che hanno ospitato le manifestazioni pro Palestina. Ma non basta. Si capisce che non si fermerà qui. È pronto ad allargare l'orizzonte. L'affermazione contenuta nel post è molto grave ma il tono è persino peggio. Chiude in cinque righe un lungo e doloroso dibattito sulla libertà di espressione, sul diritto a manifestare (che negli Stati Uniti ha caratteristiche molto particolari e diverse dalle nostre).

CONTINUA A PAGINA 22

BARBERA, GRIGNETTI, MALFETANO, LOMBARDO, SCHIANCHI, SIMONI

Volodymyr Zelensky, con le spalle al muro, ha accettato di fatto tutte le condizioni poste dalla Casa Bianca: «Sono pronto a lavorare sotto la forte leadership del presidente Trump per ottenere una pace duratura», ha annunciato il leader ucraino. Verso la firma l'accordo sulle terre rare. I dazi Usa, intanto spaventano i mercati: le Borse europee bruciano 367 miliardi. CON IL TACCUINO DISORGI - PAGINE 2-9

Il tempismo sbagliato del tycoon con Pechino

Alessandro Arduino

IL LAVORO

Così il Piemonte cerca infermieri in Albania

MONDO, RUSSO, ZOLA

L'ultimo in ordine di tempo ad aver aperto la caccia all'infermiere d'importazione è il Piemonte, dove stando alle stime dei sindacati ne mancano dai 4 ai 5 mila. Un'emergenza superiore anche a quella legata alla carenza dei medici. L'assessor regionale alla Sanità, Federico Riboldi, è in missione in Albania, per stringere accordi propedeutici al reclutamento di infermieri. - PAGINA 11

IL RISIKO DELLA FINANZA

Generali studia la mossa anti Caltagirone-Milleri

GIULIANO BALESTRERI

Dimostrare che Delfin e Caltagirone operano di concerto per fermare la scalata di Mps a Mediocredito e la presa di Generali. Negli ambienti finanziari milanesi, in tanti sono convinti che per Piazzetta Cuccia e per il Leone sia più di un'ipotesi. Che potrebbe prendere forma prima delle assemblee del Monte e di Trieste sotto forma di esposti alle authority. - PAGINA 20

INTERVISTA A IANNANTUONI

La leader dei rettori "Nelle università 243 abusi in 9 mesi Ora leggi più severe"

FLAVIA AMARILE



L'aveva promesso un anno fa Giovanna Iannantuoni, presidente della Conferenza dei rettori delle università italiane. Ed ecco la prima indagine su abusi, molestie e violenze di genere negli atenei italiani aggiornata allo scorso novembre. «È un primo passo», spiega, per diffondere la cultura del rispetto negli atenei. - PAGINA 16

GIRO DI PROSTITUTE E DROGA IN UN LOCALE DI MILANO: ARRESTATI STEFANIA NOBILE E L'EX LACERENZA

Riccianza criminale

FRANCESCO MOSCATELLI, MONICA SERRA



Dalle pomate alla coca, la saga delle Marchi

ALBERTO MATTIOLI

IL PERSONAGGIO

Zaynab va veloce "L'Italia deve ancora smaltire il razzismo"

GIULIA ZONCA



Si può uscire da una Olimpiade senza più fiducia nel proprio talento scoprire un'altra velocità pochi mesi dopo? Sì, se ti chiami Zaynab Dosso, se sei la donna più veloce d'Italia e passi da un viaggio in Costa d'Avorio a un giro di giostra a Miami con un amore diventato importante. Oggi Dosso è l'unica azzurra che può salire sui podi della velocità e se li vuol prendere, a partire dagli Europei indoor. - PAGINA 19

ICOMMENTI

Volodymyr ha capito la realpolitik

Domenico Quirico

L'Europa e la pezza peggiore del buco

Serena Sileoni

L'ultimo passaggio

MATTIA FELTRI

Ogni tanto mi domandavo: e il Qatargate? Probabilmente molti di voi nemmeno più se lo ricordano: roba del Natale 2022, oltre due anni fa. Era un'inchiesta attorno a cui - si disse e si scrisse - sarebbe collassato il Parlamento europeo, i cui membri, a decine, a centinaia, sarebbero stati beccati con in tasca le tangenti per fare gli interessi del Qatar, anziché quelli dell'Unione europea. Si ingaggiò un'appassionante gara fra chi era più schifato dall'Eurotangentopoli (il nome non è mio, giuro). Si invocò il massimo dell'infllessibilità, si promise una pulizia spietata e poi, come sempre, trascorse qualche settimana e non se ne parlò più. Anche perché ai primi arresti non ne seguirono altri. Fin qui abbiamo una condanna per patteggiamento, di Antonio Panzeri, ex sindacalista e nemmeno europarlamentare, e le dimissioni del procuratore, Michel Claise, perché saltò fuori che nella vicenda c'entrava anche suo figlio, però risparmiato dall'inchiesta. Intanto tutti gli altri indagati sono usciti di galera, compresa Eva Kaili, ex vicepresidente dell'Europarlamento che in galera ci era finita perché le avevano revocato l'immunità. L'immunità che ieri la procura belga, in un sussulto di Qatargate, ha chiesto di revocare a due parlamentari italiane: Elisabetta Gualmini e Alessandra Moretti. Se gliela revocheranno, si vedrà settimana prossima. Intanto le due si sono autosospese dal Pd perché, immagino, sanno che aria tira: o lo fanno loro o lo fa il partito, com'è d'abitudine. È l'ultimo decisivo passaggio, di preciso stampo orwelliano: l'accusato costretto a rinunciare da sé alla presunzione della propria innocenza.

ODONTOBI
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



ODONTOBI S.r.l.
Castelletto Ticino (NO) - Tel. +39 0331 962 405 / 971 413
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



Editoriale

Quale risposta alla mossa di Trump
**I DAZI UN BLUFF
SE LO VOGLIAMO**

LEONARDO BECCHETTI

I dazi di Trump possono e devono alla fine diventare un bluff, ma la cosa dipende anche da noi. La storia di questi giorni suggerisce chiaramente che il presidente americano agita la minaccia per realizzare una prova di forza: aumentare il suo potere contrattuale e con le controparti (Messico, Canada, Cina, Unione Europea) e ottenere in cambio un vantaggio. L'annuncio dei dazi nei confronti di Messico e Canada ha prodotto due diversi tipi di reazioni. Quella accomodante del governo messicano, che per scongiurare il pericolo ha promesso l'invio di truppe alla frontiera in modo da frenare i flussi di migranti che illegalmente entrano negli Stati Uniti. E quella più dura del premier canadese Trudeau, che ha risposto minacciando di applicare una risposta eguale e contraria. Dopo queste due reazioni, Trump ha immediatamente sospeso, per un mese, l'imposizione dei dazi. Subito dopo li ha messi in vigore, generando la reazione immediata del Canada che risponderà con le stesse tariffe contro i prodotti degli Stati Uniti. La Borsa americana ha immediatamente accusato il colpo con un ribasso, anticipando l'effetto negativo dei dazi. Viviamo infatti in un mondo profondamente interdipendente, dove in ogni filiera si arriva al prodotto finito venduto ai consumatori dopo un gran numero di passaggi di frontiera di materie prime o semilavorati. Nel caso specifico la divisione del lavoro è tale che le auto americane sono assemblate in gran parte in Messico, mentre il petrolio americano è raffinato in Canada. I dazi americani danneggeranno pertanto gli stessi Stati Uniti, aumentando i prezzi di prodotti realizzati in filiere solo in parte modificabili e sostituibili.

continua a pagina 16

Editoriale

Francesco nel mistero della sofferenza
**IL CUSTODE
DELL'UMANO**

FRANCESCO DINIBENE

Parla di avvertirla, la fatica del Papa, specie oggi che inizia la Quaresima. Il respiro insufficiente, corto, la maschera per l'ossigeno, oppure le cannule, meno invasive ma sempre fastidiose. Le lunghe ore supino, e appena si può ci si alza per non affaticare i polmoni, ma anche alzarsi semplice non è, quando si è meno in forze. I controlli degli infermieri, che sono delicati e premurosi, ma pur sempre costretti ad affiancarsi attorno a un corpo che richiede attenzione continua. E poi i malati, i medici, le pochissime persone ammesse in stanza per un uomo che ha bisogno di stare insieme alla gente - per la mia salute mentale -. La routine ospedaliera e forizzante ridotto ai pochi metri quadri, certo confortevoli e luminosi, ma comunque di una camera e un letto. E poi i momenti in cui l'apparato respiratorio pare ribellarsi, esige impegno immediato per fare qualcosa, quelle che i bollettini definiscono crisi respiratorie, in agguato anche quando da fuori sembrava che alla tempesta fosse succeduta la bonaccia con un'agenda quotidiana fatta quasi di normalità: la colazione, i giornali, il caffè, una telefonata, un poco di lavoro, persino. Ma poi l'altalena della nostra fisiologia, imprevedibile. E ancora, su tutta questa sofferenza. E ancora, sul tutta questa sofferenza, il pensiero degli impegni, le attese, il cardinalato del Giubileo, i gesti che desidera compiere e che restano inevitabilmente in attesa. Per noi che siamo là fuori c'è solo da ipotizzare, e però chi ha attraversato la malattia, affrontato un ricovero o assiste un parente o un amico handicappato, sa che va così. Dettagli che fanno la differenza: la mano che vorresti stringere, la carezza da dare, il bacio per un incoraggiamento quando la salita si fa più dura, la battuta che sdrammatizza.

continua a pagina 16

IL FATTO Nella notte il discorso sull'Unione del presidente. Intanto parte la guerra dei dazi degli States con Cina, Canada e Messico. Giù le Borse

«Pronti a una tregua»

Zelensky cambia strategia dopo la sospensione degli aiuti militari Usa: disponibili a lavorare con Trump alla pace "Armiamoci e non parliamo", la Commissione Ue presenta il piano di difesa da 800 miliardi, tutto a deficit e debito

QUALE FUTURO?

Zamagni: è un errore comprare armamenti Trump arbitro parziale

Per Stefano Zamagni, già presidente della Pontificia Accademia delle Scienze sociali, «la corsa al riarmo annunciata da Bruxelles è un tragico errore. Alzare il budget da parte dell'Ue è immorale. Bisogna pensare alle nefaste conseguenze dal punto di vista umanitario. In Ucraina è Fora di una pace equa, che non sia decisa da Trump».

Motta
a pagina 2

L'INIZIATIVA DI AVVENIRE

Reti di giornaliste, così diamo voce alle donne del Sud del mondo

Il racconto della condizione delle donne nei Paesi più svantaggiati: quest'anno Avvenire lo affida ai reportage di 10 reti indipendenti di giornaliste del Sud del mondo, dal Libano fino all'Amazzonia, passando per l'Afghanistan. Si chiama "Donne senza frontiere" la campagna di Avvenire in vista dell'8 marzo, presentata ieri a Roma.

Capuzzi, Daloiso, Mariani e Napolitano
a pagina 7

ANNA MARIA BROGI - GIOVANNI M. DEL RE - MARCO IASEVOLI

Dopo lo stop Usa sulle armi a Kiev, il presidente Zelensky prova a correggere il tiro: si dice «pronto a lavorare per una pace giusta con la leadership degli Stati Uniti e di tutta l'Europa» e ripropone il sì all'intesa sulle Terre rare. Il leader ucraino sembra determinato a superare la «deplorabile» scerata alla Casa Bianca: «È tempo di sistemare le cose». Il Cremlino - «Svolta positiva». Nel giorno dei passi avanti per una tregua, Ursula von der Leyen presenta un maxi-piano per riarmare l'Europa: 650 miliardi verranno dati in più da un fondo (alimentato da debito comune) che farà prestiti. La presidente della Commissione: «Conseguenze devastanti se non agiamo». Il piano divide gli schieramenti in Italia. Anche al governo vertice «teso» fra il premier Meloni e il due vice, con Salvini rigido sulla contrarietà della Lega. Ma pure il Pd all'opposizione si oppone. La leader Schlein: «Non è la strada giusta, serve la difesa comune e non il riarmo nazionale».



Volodymyr Zelensky

Chiodo Karpinsky, Motta e Ottaviani alle pagine 2-3

I nostri temi

GORIZIA-N. GORIZIA
L'Europa impari dalle due città la strada giusta

CARLO R. M. REDAELLI
a pagina 17

IL CIBO È VITA
Una protezione globale per le foreste

MAURIZIO MARTINA
a pagina 17

VENEZIA Staffetta solidale per il cooperante arrestato. Mantovano: attivati tutti i canali



Dal Mas e Tamburini
A pagina 6

Digiuno per la libertà di Trentini

Mercoledì delle Ceneri. Primo giorno di digiuno anche per i genitori e gli amici di Alberto Trentini. Che ne chiedono l'immediata liberazione. È il ritorno a casa, al Lido di Venezia. È il cooperante veneziano arrestato in Venezuela il 15 novembre di cui non si hanno notizie da oltre 100 giorni. Più di 77.500 italiani e stranieri hanno firmato per la sua scarcerazione e digiuneranno a staffetta.

RICOVERO Ventilazione meccanica

Il Papa resta stabile senza altre crisi Banfi: sono con lui

ENRICO LENZI - MINIMO MUOLO

Condizioni stabili ieri, senza nuovi episodi critici, per il Papa ricoverato al Policlinico Gemelli. Questo in sintesi il bollettino medico diffuso ieri sera dalla Sala Stampa vaticana sulle condizioni di Francesco, che nella notte ha dormito con l'ausilio della mascherina di ossigeno per continuare la ventilazione meccanica non invasiva. I medici vaticani facevano notare ieri sera che il broncopneumoni non sono inattesi nel quadro che rimane complesso e che caratterizza l'evoluzione della patologia di cui è affetto il Pontefice. Oggi inizia la Quaresima con i riti delle Ceneri che dovevano vedere la partecipazione di Francesco. Sarà invece il cardinale Angelo De Donatis a presiedere il rito, ma leggerà l'omelia preparata a suo tempo dal Papa. E tra le numerose testimonianze di affetto per Francesco anche quella di Lino Banfi, con il quale ha stretto un rapporto di amicizia. «Seguo la situazione. Sono con lui e nei giorni scorsi ho pianto per lui».

Gambassi e un intervento di Angelelli pagina 8-9

I DATI ISTAT DI GENNAIO

Occupazione da record e disoccupati ai minimi

Ferrario e Solaini a pagina 10

BLOCCATI DA 5 GIORNI

Migranti sulla piattaforma Solo Sea Watch li soccorre

Fassini a pagina 12

53 MILIARDI DI INVESTIMENTI

Fondi ma Hamas fuori il piano Gaza dell'Egitto

Geronico a pagina 14

Quando viene la felicità

Adrien Candia

Alti volteggi

Mercoledì delle Ceneri è il giorno giusto per parlare di felicità? La Quaresima non è triste: tornare a Dio, mettere ordine nella mia vita dispersa, occuparmi dell'essenziale, tutto questo mi infonde piuttosto gioia. Pregare, condividere, ascoltare: abbiamo tanto da fare! Ma eccomi davanti alla Quaresima come si sta di fronte a un pericoloso esercizio di trapezio: mi vengono le vertigini. Sarò all'altezza? L'anno scorso, e l'anno prima ancora, gli stessi sforzi avevano dato risultati deludenti, ben distanti dalle esigenze del Vangelo. Possono venire a parlarmi dei santi, prodigiosi trapezisti capaci di figure acrobatiche: per quel che mi riguarda, so che non ce la farò mai, nemmeno con un grande

allenamento. A che serve provarci ancora? La promessa di Gesù non fa che risuonare con crudele ironia: «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). A meno di non prendere Gesù alla lettera. Potremo vivere questa Quaresima non come un impossibile quaderno di compiti a casa, ma come un tempo di vacanza, un regalo di Dio, il dono di una vita gioiosa e compiuta? Non «fare Quaresima» ma riceverla, approfittare di questo tempo in cui Dio mi condurrà, mi parlerà, mi amerà. Così è più facile? Non proprio. Se Dio non mi chiede di produrmi in strabilianti acrobazie, che coronano intensi allenamenti, si aspetta da me una cosa semplice, che richiede solo un istante ma è più esigente di ogni altra: lasciarmi cadere tra le sue braccia.

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Agorà

ORIZZONTI

La poesia per Francesco ha un volto sociale e teologico

Zaccari a pagina 21

ARCHEOLOGIA

Paolo Matthiae: «In Siria, per trovare nuovi tesori»

Vallati a pagina 22

SPETTACOLI

L'impegno sociale di Ruffini: «L'amore cura ogni cosa»

Castellani a pagina 23

In edicola con Avvenire a 4 euro

MUSEI IN MOVIMENTO

Baldrigo / Cucinella / Montanari / Tamburini / Zanchi

LUOGHI INFINITI

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 5 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La visita di Urso, Pichetto Fratin e Orsini

Brasimone, il risveglio Governo e imprese puntano sul nucleare

Degliesposti a pagina 8



I premiati in nome di Lucio

Cento di questi Dalla

Servizio a pagina 24 e 25

ristora
INSTANT DRINKS

Zelensky cede a Trump. E la Ue si riarma

Dopo lo stop degli aiuti militari Usa, Kiev dice sì all'accordo sulle terre rare. La politologa Mikhelidze: il presidente ucraino vuole garanzie Von der Leyen: piano per la difesa da 800 miliardi. No di M5s e sinistra, Pd diviso. Contraria anche la Lega, tensioni nel governo

Servizi
e **De Robertis**
da p. 2 a p. 5

La decisione più difficile

Il vero nodo è lo scudo nucleare Ue

Giorgio La Malfa a pagina 5

Ma il listino russo brinda

Guerra dei dazi, Canada e Cina rispondono Borse a capofitto



Troise a pagina 6
con commenti di **Paolo Giacomin**

MILANO, AI DOMICILIARI LA FIGLIA DI WANNA MARCHI E IL SUO EX LE ACCUSE: SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E SPACCIO



Davide Lacerenza e Stefania Nobile

Escort, cocaina e champagne

Belle donne, coca e champagne. Davide Lacerenza, titolare della Gintoneria di Milano, Stefania Nobile, figlia di Wanna Marchi, ex compagna e poi ami-

ca inseparabile di Lacerenza, e un loro collaboratore, Davide Ariganello, sono stati arrestati (ai domiciliari) dalla Guardia di Finanza. Sono accusati a vario

titolo di autoricciclaggio, favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione, detenzione e spaccio di stupefacenti.

Giorgi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, l'ad del club

Fenucci promuove le Vettrine rossoblù «Un forte legame tra squadra e città»

Vitali in Cronaca

Bologna, società in liquidazione

Ex Saga Coffee, la disperazione dei lavoratori

Di Caprio in Cronaca

Imola, l'inaugurazione

Ex Zoo Acquario, ecco il centro di formazione

Tassi a pagina 21 e in Cronaca



Qatargate: Moretti e Gualmini

«Via l'immunità a 2 deputate Pd»

Polidori a pagina 9



Giallo di Rimini favoreggiamento

Pierina, indagata anche la nuora

Zuppirolli a pagina 15



Intervista a Di Pietrantonio

Le favole di una Strega

A. Mangiarotti a pagina 23

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Mercoledì 5 marzo 2025 - Anno 17 - n° 63
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale DL 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2003

EUROSCANDALO Dopo l'ok alle intercettazioni Qatar: via l'immunità a Gualmini e Moretti

Dopo Panzeri&C., prosegue l'inchiesta sulla sospettata corruzione dall'Emirato: i giudici di Bruxelles chiedono al Parlamento Ue la revoca dello scudo alle deputate del Pd, autosospese dal gruppo europeo del Pse

PIPTONE A PAG. 7

Mannelli



VAGHE STELLE DELL'URSULA

OGGI IL VERTICE A CHIGI

Giustizia: ecco le 8 richieste Ann a Meloni



FROSINA E MILELLA A PAG. 15

AD CANNARSA INDAGATO

Scandalo Sogei da Lady Deas al Crosetto-boy



BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 8-9

C'è chi dice no

Marco Travaglio

Qualcosa si muove, finalmente, nella morta gora italiana. Mentre gli euro-pusher del bellicismo si oppongono alla pace in Ucraina che chiamano "resa" perché rifiutano di arrendersi alla realtà, i 5Stelle e Avs non sono più soli nel rifiuto del pensiero unico armato. La Schlein pigola qualcosa di sensato contro gli Eurobomb di Ursula: vedremo se il Pd sarà coerente quando si tratterà di votare l'ennesima sbobba militarista al Parlamento europeo, dove la sua delegazione si presenterà un po' dimagrita per il nuovo round dello scandalo Qatar. Salvini annuncia piazze contro il riarmo: basterebbe che iniziasse a votare in Consiglio dei ministri contro la linea ursulina di Meloni&Tajani. I quali a loro volta escludono almeno l'invio di truppe a Kiev: con questi chiari di luna è già qualcosa. Intanto, come volevasi dimostrare, Zelenskyy è già sulla via di Canossa: è bastato che Trump, come aveva promesso agli elettori e allo stesso presidente ucraino, gli chiudesse il rubinetto delle armi, perché si dicesse pronto a tornare alla Casa Bianca con la coda fra le gambe per firmare qualunque cosa.

La triste realtà del campo, che da tre anni si chiama sempre e solo sconfitta dell'Ucraina e della restorante Nato, fa faticosamente breccia nella cortina della propaganda. Ma, più il negoziato sembra avvicinarsi e l'ora dell'apocalisse allontanarsi, più aumenta il rischio che un colpo di coda delle vedove di guerra mandi la situazione fuori controllo. Non potendo più contare sugli Usa, almeno per quattro anni, il Deep State neoon e la lobby armata si sono buttati a pesce sulle burocrazie europee. Che, come insegnano gli scandali Qatar e Big Pharma, sono sempre in vendita al miglior offerente. L'osceno piano ReArm Europe della Von der Leyen è fatto apposta per soddisfare gli appetiti famelici di queste sanguisughe che ingrassano da decenni su guerre studiate e provocate a tavolino, ma spacciate per giuste e ammantate di sacri principi e alti valori. Ma, per passare nel Consiglio europeo di domani, avrà bisogno dell'unanimità (regola benedetta, che infatti le Sturmtruppen vorrebbero abolire per decidere tutto da sole). L'Italia, se vuoi giocare un ruolo in questa fase cruciale, dovrebbe votare no, anche per rubare finalmente l'esclusiva della diplomazia, del negoziato e della pace a gente come Orbán. Le vere opposizioni dovrebbero unirsi per chiedere alla Meloni di porre il veto per fermare quella follia. Il Pd dovrebbe annunciare l'uscita dalla maggioranza europea che finora ha sostenuto la banda Ursula. E Salvini dovrebbe far passare i suoi voti in Consiglio dei ministri, disposto anche a mettere in discussione il governo. In questa battaglia vitale, anzi mortale, le chiacchiere stanno a zero. Contano solo i fatti.

REARM EUROPE VON DER LEYEN VUOLE INDEBITARE L'UE PER 800 MILIARDI L'ANNO

Il piano Eurobomb spacca le destre e unisce M5S e Pd

SALVINI CONTRO TAJANI
LA LEGA BOCCIA IL RIARMO AVALLATO DAL MINISTRO FI E SCHLEIN INSEGUE CONTE

CANNARSA, DE CAROLIS, MARRA E SALVINI A PAG. 4-5

ATTESA PER L'ANNUNCIO DI DONALD SULLA NATO
Stop alle armi, Zelensky torna trumpiano: "Pronto a firmare l'accordo e la tregua"

ANTONIUCCI E PROVENZANI A PAG. 2-3

- ### LE NOSTRE FIRME
- Basile Il partito della guerra a pag. 11
 - Viesti Euro-armi a pag. 5
 - Robecchi Oroscopo militare a pag. 11
 - Cugia Cinema, niente Sos a pag. 11
 - Boffano L'auto-dono a pag. 13
 - Delbecchi Bella e Fallaci a pag. 20

ARRESTATA PURE NOBILE
Le donne-cavallo e la cocaina rosa di Lacerenza&C.
Selvaggia Lucarelli

IL DIVINO QUOTIDIANO.

L'arresto di Davide Lacerenza e Stefania Nobile ha colto di sorpresa solo chi non conosceva "La Gintoneria", il famoso locale milanese dietro la Stazione Centrale in cui si offrivano alcol, droga e prostitute.
SFGJF A PAG. 17

STALLO SU PAPPALARDO
Impossibile pagare il neopresidente Ita
DI FOGGIA A PAG. 13

A BLACKROCK PER 23 MLD
Trump: detto, fatto Il Canale di Panama dalla Cina agli Usa
PALOMBI A PAG. 6

La cattiveria
Von der Leyen: "La Ue presterà 150 miliardi di euro agli Stati membri per difendersi da me stessa"
LA PALESTRA MARCO FARFARANA

PARLA L'ARTISTA BELGA
Jan Fabre: "Dopo la mia morte sarò un'opera d'arte..."
MOLICA FRANCO A PAG. 19

**150 anni dall'istituzione
Il MiC e Spadolini,
doppio anniversario
per la cultura**
Ajello a pag. 25



**L'affido costerà il 30% in più
Sanremo, il Comune
detta alla Rai
le nuove condizioni**
Marzi a pag. 25



**Ottavi EuroLeague
Zaccagni si ferma
contro il Plzen
è emergenza Lazio**
Abbate nello Sport



**L'editoriale
SE GLI USA
SI AVVICINANO
TROPPO
ALLA RUSSIA**
Ferdinando Adornato

Difesa Ue, piano da 800 miliardi (con Eurobond)

► **Svolta tedesca:
via entro l'anno
il freno sul debito**
BRUXELLES Von der Leyen presenta il piano "ReArm" per la Difesa: l'Unione libera 650 miliardi dai vincoli del patto. Anche un bond da 150 miliardi emesso per i prestiti. Germania, via il "freno al debito".
Bussotti e Rosana a pag. 6

Schlein: quella di Ursula non è la strada giusta
**Meloni a Tajani e Salvini: serve unità
E dice no alle armi con i fondi per il Sud**
ROMA Meloni, i paletti sui fondi: non usare quelli per il Sud. A Salvini e Tajani: ora unità. Il vertice della premier con gli alleati: la linea sui finanziamenti dedicati alla coesione territoriale. E Schlein critica Ursula «Non è la strada giusta».
Bechis, Bulleri e Sciarra alla pag. 7 e 9

Segnale di Kiev dopo lo stop agli aiuti
**Zelensky: pace con la guida di Donald
Riprende quota l'accordo sui minerali**
Mauro Evangelisti
Ritorna l'armonia di Zelensky. «Sì a una tregua parziale»
sotto la guida di Trump». Vicina la firma per le terre nere.
A pag. 5
Vita a pag. 5

Effetto dazi, le Borse affondano

► **L'Europa brucia 367 miliardi, Milano perde il 3,41%, Francoforte il 3,54%. Male anche Wall Street
La Cina risponde, lo choc in Canada. Trump: niente tariffe alle aziende che vengono a produrre qui**

La lettera del "Doge" arrivata anche ai dipendenti italiani



**Aviano, Musk scrive al personale
«Spiegate perché siete utili»**
La base militare americana di Aviano dove lavorano anche italiani
Opara a pag. 14

ROMA Trump, effetto dazi: le Borse affondano. L'Europa brucia 367 miliardi.
Amoroso, Bassi, Guaita e Paura alla pag. 2 e 3

Giro di squillo e droga arrestata la figlia di Wanna Marchi

► **Stefania Nobile fermata insieme all'ex:
"pacchetti" fino a 70 mila euro a serata**
Claudia Guasco

Droga e prostituzione, arrestata a Milano Stefania Nobile, la figlia di Wanna Marchi. Con l'ex compagno Davide Lacerenza offrivano nel loro locale "pacchetti" con cocaina, champagne, caviale e prostitute (tra cui una baby squillo). Entrambi accusati di autoricciclaggio: lui gravato in Ferrari, lei in Lamborghini.
A pag. 15

**L'ipotesi del governo
«Polizia giudiziaria
sottratta ai pm»**
Valentina Pigliautile
Giustizia, nuovo fronte: via la polizia giudiziaria dal "controllo" dei pm.
A pag. 13

Nessuna nuova crisi

**Il Papa è stabile
Ma i riti di Pasqua
saranno a distanza**
Franca Giansoldati

Papa, quadro complesso. Superata la doppia crisi respiratoria di lunedì. Francesco non è più intubato.
A pag. 11

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA' FLACCONI AGITA E BEVI
ENERGIA FISICA E MENTALE FORMULAZIONE SPECIFICAMENTE ADULTI 50+
15 FLACCONI AGITA E BEVI
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA
CAPRICCORNO GIORNO POSITIVO
La configurazione ti dà una piccola spinta supplementare, che ti consente di fare un salto di qualità nel lavoro, in piena autonomia. Senza neanche sapere bene come, ritrovi i fili che ti collegano con il tuo lato più ottimista e positivo. E, cambiando il tuo approccio, di conseguenza cambiano anche i risultati. In parte questo deriva dalla capacità di mettere a frutto le tue straordinarie risorse, un tesoro di cui scopri il valore.
MANTRA DEL GIORNO
Quando lascio il controllo lo aumento.
*PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE
L'oroscopia pag. 25



ALL'ARMIA! L'UE ORDINA ACQUISTI DI MISSILI E CANNONI PER 800 MILIARDI

L'ARMATA BRANCALEONE DI URSULA

La presidente della Commissione agita lo spauracchio di fantomatici attacchi imminenti per costringere i Paesi a indebitarsi e dotarsi di un arsenale. Il vero scopo è girarlo all'Ucraina, facendo pagare il conto a noi. Dopo l'eurotassa è in arrivo la Stinger tax

Zelensky va a Canossa: «Pronti a lavorare per la pace sotto la forte leadership di Trump»

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Armiamoci e partite. L'Armata Brancaleone di Ursula von der Leyen non ha neppure un soldato, ma presto potrebbe avere 800 miliardi di debiti. La cifra monstre annunciata dalla presidente dell'Unione dovrebbe servire a finanziare l'acquisto di missili e carri armati che serviranno a proteggere il continente dalle minacce esterne. Ma una volta armata fino ai denti l'Europa, chi dovrà impugnare mitragliatrici e lanciamissili? Chi comanderà le truppe? E soprattutto: chi pagherà il conto? A queste banali domande la capa di Bruxelles al momento non ha risposto. Ursula von der Leyen (...)

segue a pagina 3
CAMILLETTI, GRAZIOSI, LITURRI e LORENZI alle pagine 2, 6 e 7

Qatargate, i magistrati belgi vogliono arrestare le dem Moretti e Gualmini?

FABIO AMENDOLARA a pagina 11



NEI GUAI Elisabetta Gualmini (a sinistra) e Alessandra Moretti. I pm belgi hanno chiesto la revoca dell'immunità parlamentare per le due esponenti del Pd, che si sono autosospese dal gruppo S&D



IL PRECEDENTE

Sprechi e sms cancellati: la Difesa della Von der Leyen

MADDALENA LOY a pagina 4

LE REAZIONI

Una bomba nella politica: tutti in ordine sparso

CARLO TARALLO a pagina 5

BASTA BUFFONATE

La Russia che vuole invadere l'Europa: favola da dementi

di CLAUDIO RISÈ



■ Orrore orrore! Il Padre Cattivo ha maltrattato il povero angelo/martire dicendogli che non ha niente da chiedere, e ingiungendogli di smetterla di fare disastri sulla pelle degli altri, e andarsene. Facendo così sobbalzare la stampa perbene, che si è tremendamente spaventata e indignata: ecco il ritorno del Padre negativo, il passato, (...)

segue a pagina 6

Partono i superdazi, si inabissano le Borse

Gli Usa colpiscono Messico, Canada e Cina, i mercati reagiscono male. Sale la preoccupazione pure in Italia, ma la maggioranza è divisa: Salvini chiede il dialogo con The Donald, mentre Tajani parla di danni all'export

LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE

Crollo inarrestabile Ora Stellantis rinnega il green che invocava

di LAURA DELLA PASQUA



■ Se l'Italia piange, i cugini d'oltralpe non hanno motivi per ridere. Dopo i dati sulle immatricolazioni di febbraio nel nostro Paese con un vistoso calo del 6,3%, ieri è stata la volta (...)

segue a pagina 13



RETRO John Elkann, presidente di Stellantis

Rinviare le multe è un brodino: va abolita la ghigliottina 2035

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Audite audite lettrici e lettori, Ursula ha parlato. Ursula dixit. Sembrava in letargo, ma ci sbagliavamo: ha annunciato che le multe per coloro che producono auto e motori non (...)

segue a pagina 13

di GIANLUCA BALDINI e SERGIO GIRALDO

■ Partono i dazi americani contro Messico e Canada e salgono quelli contro la Cina. E i tre Paesi annunciano contro tariffe. La politica italiana si divide: mentre Matteo Salvini invita a dialogare con Donald Trump, Antonio Tajani parla di rischi per il nostro export. Confindustria chiede alla Banca centrale europea di tagliare subito i tassi almeno dello 0,5%. Le Borse precipitano in tutto il mondo: Piazza Affari chiude a -3,4%.

a pagina 9

ESCORT E DROGA NEL LOCALE PIÙ SOCIAL DI MILANO: ARRESTATI LA FIGLIA DI WANNA MARCHI E LACERENZA

Manette nella fiera delle vanità dei finti ricchi

IL LIBRO DELL'INVIATO DI «REPUBBLICA»

Tangentopoli fu conflitto tra poteri: pm e sinistra giocarono su due tavoli

di MARCELLO VENEZIANI



■ È passato inosservato un libro che fa la storia di Tangentopoli, scritto da un inviato speciale de La Re-

ubblica che per tanti anni seguì in prima linea Mani pulite e si trovò tempestato di querele. Sto parlando di Enzo Cirillo, autore di un libro uscito da poco: *Mani pulite. Fu vera gloria?* edito da Gangemi (...)

segue a pagina 17



EX La Nobile e Lacerenza

di FRANCESCO BORGONOVO e ALESSANDRO DA ROLD

■ Autoriciclaggio, spaccio di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione (anche minorile): queste le accuse per Stefania Nobile, figlia di Wanna Marchi, e Davide Lacerenza, proprietario della Gintoneria, locale simbolo della Milano trash. Nella metropoli dei trapper, senza più valori, torna la legge del più forte: il più furbo sciacola, il più scemo soccombe.

alle pagine 18 e 19

Starbene

in edicola

PELLE LA MODALITÀ PER ASSUMERLA

GLI INGANNI DEL BIONICO (NUOVI ESERCIZI) E COME RINGIOVIRE IL CORPO SENZA

VINCERE PRIMA DI PERDERE

NESTORI DI PIACENZA PER LA VERA SALUTE

EX PALESTRA DALLO SCACCO

Per un'attività metti a dieta il microbiota

SEGUICI SU

Instagram Facebook

Mens Sana Edizioni



**IL PAPA È STABILE, IERI NESSUNA CRISI
RIPRESA LA VENTILAZIONE MECCANICA**
Sartini a pagina 16

**CANTIERI A MILANO,
LA CORTE DEI CONTI
ORA INDAGA
PER DANNO ERARIALE**
servizio a pagina 11



**LA PERIZIA RIAPRE IL CASO RESINOVICH
«SUICIDIO? NO, QUALCUNO L'HA UCCISA»**
Tagliaferri a pagina 17



**TRA RADIO E SPOTIFY
IL VINCITORE
DI SANREMO
È ACHILLE LAURO**
Giordano a pagina 28





9 771124 883008

50 il Giornale

il Giornale



www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 5 MARZO 2025 DIRETTORE ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 54 - 1.50 euro*

editoriale
**RIPARTIRE DALLA
DESTRA LIBERALE**
di Alessandro Sallusti

È davvero difficile stargli dietro. Nelle ultime 24 ore Donald Trump ha annunciato che sospenderà gli aiuti militari all'Ucraina, ha anticipato che firmerà però l'accordo sulle terre rare con Zelensky, ha varato i dazi verso Canada, Messico e Cina (facendo crollare le Borse mondiali) e - avendo tra una cosa e l'altra un po' di tempo libero - si è comprato, via fondo BlackRock e l'italiano Aponte (Gruppo Msc), pure un pezzo di Panama come da promessa. E siccome gira voce pure che da un momento all'altro potrebbe annunciare l'uscita degli Stati Uniti dalla Nato, l'Europa mette le mani avanti varando in tutta corsa un piano per il riarmo da ottocento miliardi che almeno io non ho capito dove andremo a prendere. Questo non è ancora un bollettino di guerra, ma poco ci manca. Credo che, stante la confusione e le divisioni, l'unica cosa possibile per noi europei sia far passare la prima ondata del ciclone per ragionare poi a bocce, se non proprio ferme, almeno non così in movimento. Mi viene in mente un paragone con quello che successe nel 1986 il giorno in cui scoppiò la centrale di Chernobyl: panico generale e maxi processo planetario all'energia nucleare, di cui soprattutto noi italiani paghiamo ancora un conto salatissimo. Ma ci si era sbagliati: quella non fu una tragedia provocata dal nucleare, bensì dal comunismo, ideologia inadatta a gestire la modernità. Oggi più o meno accade la stessa cosa: la bomba Trump è deflagrata a causa del globalismo, delle teorie woke e gender, degli eccessi di ambientalismo, della cancel culture, dell'annullamento delle identità, insomma di un disastro politico, culturale ed economico fatto dagli eredi della centrale di Chernobyl. Non illudiamoci che sarà facile e indolore trovare una via d'uscita, il conto, comunque andrà, sarà salato. In questo momento nessuno si illuda di poter fermare le follie di Trump, se vogliamo rimetterci in piedi c'è una sola cosa da fare e che, quella sì, possiamo fare da soli: azzerare tutto e ripartire sulle solide basi della destra liberale e conservatrice. Se vogliamo recuperare la fiducia e la stima dell'America non c'è altra via, ma soprattutto non c'è altra via per salvare l'Europa e l'Occidente.

UCRAINA, SVOLTA A SORPRESA

Zelensky si piega alla pace di Trump

Dopo lo stop alle armi, il presidente ucraino fa marcia indietro Donald firmerà l'accordo sulle terre rare. E si prende pure Panama

EFFETTO DAZI, BORSE A PICCO: L'EUROPA BRUCIA 367 MILIARDI

Fermato pure l'ex Lacerenza

Escort e cocaina a Milano Arrestata Stefania Nobile

Cristina Bassi e Andrea Cuomo a pagina 18



COPPIA Stefania Nobile e l'ex compagno Davide Lacerenza: panico

ALGHE ED ESOTISMO
Un impero all'ombra di mamma Wanna
di Stefano Zurlo

La madre Wanna sarebbe stata un talento del teatro e del cinema. Basta vedere il cameo per i *Promessi sposi* del trio Lopez-Solenghi-Marchesini in cui fa il verso a se stessa vendendo le alghe agli appestati. Lei, Stefania, è un'altra storia, anche se (...)
segue a pagina 19

È martedì nero sui mercati finanziari tra nuovi dazi Usa e timori di recessione. Lo Stoxx 600, l'indice che raccoglie i 600 maggiori titoli dei mercati europei, ha concluso la seduta in calo del 2,1%, mandando in fumo 367,27 miliardi. L'indice Ftse Mib di Piazza Affari ha chiuso in rosso del 3,4%. E intanto, Volodymyr Zelensky cerca di ricomporre la frattura con gli Usa dicendo di essere «pronto» alla pace. I due Paesi potrebbero ormai essere vicini a firmare l'accordo sulle «terre rare» che si trascina da tempo.

Basile, Bellotto, Cesare, Conti, De Remigis, Di Sanzo, Ferraro, Guelpa, Minzolini, Parietti, Robecco e Signore da pagina 2 a pagina 9

L'AMERICA DI UN TEMPO
Sono gli Usa ad aver creato gli Stati Uniti d'Europa
Allegri a pagina 15

PROCURA BELGA CONTRO DUE EURODEPUTATE

Tsunami «Qatargate» sul Pd

Chiesta la revoca dell'immunità per Moretti e Gualmini
Lodovica Bulian e Laura Cesaretti

La procura federale belga ha chiesto al Parlamento di Strasburgo la revoca dell'immunità per due eurodeputate italiane del Pd. Si tratta di Elisabetta Gualmini e Alessandra Moretti. I loro nomi apparivano in un primo momento nel fascicolo dell'indagine sul presunto scandalo di corruzione conosciuto come «Qatargate».

con Napolitano alle pagine 12-13

IL CONVEGNO DEL «GIORNALE»

La certezza di Pichetto Fratin: «Per l'Italia il nucleare è vitale»

Carnieletto e De Francesco alle pagine 20-21

GIÙ LA MASCHERA

PIÙ OSTRICHE PER TUTTI

di Luigi Mascheroni

eri, quando abbiamo sentito il ministro Lollobrigida proporre di abbassare al 10% l'Iva sulle ostriche per mettere più consumatori possibili nella condizione di acquistarle - perché non devono essere un prodotto di lusso -, ci siamo subito detti d'accordo con lui. E questo in nome del noto principio per cui la destra vorrebbe fare diventare più ricchi anche i poveri mentre la sinistra far diventare più poveri i ricchi. L'utopia della prima è che tutti pasteggino a champagne; quella della seconda è che tutti mangino panini.

Poi abbiamo sentito i risolini della sinistra, che ha cominciato a prendere

in giro il ministro con il solito populismo d'accatto - «i prezzi delle uova e del burro continuano a salire e Lollobrigida pensa alle ostriche!» - e ci siamo ancora più schierati dalla sua parte. Provare a salvare un settore in crisi e aiutare i pescatori messi in ginocchio dal granchio blu è un'ottima idea.

Infine ci siamo ricordati che nel 2018 sette senatori del Pd chiesero un emendamento per ridurre le tasse sulle ostriche dal 22 al 10% (e nessuno parlò di «popolo affamato»), mentre nel 2024 a volere la medesima cosa furono Forza Italia, Lega e 5Stelle. Emendamento bipartisan per un mollusco bivalente. Ci sta. A quel punto Lollobrigida aveva vinto a chele basse.

Certo, poi rimane l'impressione che la politica sia un solo grande partito delle ostriche, trasversale e goloso. Così si passa dalla Magna Charta al magna magna. E alla fine il vero gusto è vedere la destra delle ostriche farsi fare la morale dalla *gauche caviar*.

segue a pagina 15

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 22-23

L'edicola chiusa è una ferita



SÌ ALLA GUERRA, NO ALLE ARMI

La sinistra senza pace

Pd e Avs contro il piano di riarmo Ue, però vogliono continuare lo scontro con Putin. Ma Zelensky innesta la retro: «Lavoriamo con Trump». Vertice a Palazzo Chigi sulla difesa

I dazi piegano la Cina, che cede due porti agli Usa. Le Borse però crollano

Leditoriale

Il circo rosso non fa mai sosta

DANIELE CAPEZZONE

Se non parlassimo di cose tremendamente serie come la guerra e le armi, ci si potrebbe perfino divertire assistendo al grande spettacolo circense portato in scena ogni giorno dalla sinistra italiana: tra lanciatori di coltelli (quelli non mancano mai), acrobati con la sciatica, trapezisti scoordinati, illusionisti pasticcioni, qualche pagliaccio (involontario), e alcuni vecchi leoni sdentati e spelacchiati.

Come leggete oggi su *Libero*, ieri è successo di tutto dopo il fantasmagorico annuncio di Ursula von der Leyen di un megapiano (costosissimo e vaghissimo) di investimenti per la difesa europea.

Ora, tanti avrebbero avuto e avrebbero gran diritto di contestarlo, e da numerosi punti di vista. Da destra, dei seri atlantisti thatcheriani, fautori certamente di una difesa robusta, ma da parte delle singole nazioni sovrane occidentali sotto l'ombrello Nato: e dunque contrari a un'operazione che rischia di essere in salsa franco-tedesca, con il volante tra Parigi e Berlino. Da sinistra, sul versante opposto, (...)

segue a pagina 14

GLI EFFETTI DEL 110%

La faccia tosta dei fan di Conte sui conti pubblici

GIOVANNI SALLUSTI

Ieri *Il Fatto Quotidiano* ha messo in pagina qualcosa che non era un pezzo, era un quadro di Duchamp, un fotogramma di Buñuel, un capolavoro nel suo genere, a metà tra il surrealismo e il Dada.

Tesi di fondo: i recenti dati economici positivi non stanno in capo al governo in carica (da due anni e mezzo, peraltro), ma sono tutto merito del governo precedente e di quella geniale intuizione macro-economica nota come Superbonus. Il quale non solo (...)

segue a pagina 14

CASTRO, DE LEO, LEGNANI, MAZZOCCHI, NICOLATO, RESPINTI, STORACE alle pagine 2-7

IL QUOTIDIANO STECCA MA STRILLA

Lite Vance-Repubblica
 «Ricostruzioni disoneste»

TOMMASO MONTESANO a pagina 5

MANTOVANO SMONTA DEM & SOCI

L'ultima dell'opposizione:
 servizi "troppo" segreti

FAUSTO CARIOTTI a pagina 10

IL DOPPIO ERRORE

Tweet contro F...
 ma Vannacci sbaglia tutto

FABIO RUBINI

Il fatto è che la vita politica è assai differente da quella di una caserma. Deve essere...
 ne accorto anche Roberto Vannacci, che dopo l'informata di voti alle Europee - oltre mezzo milione di preferenze - si è trovato smarrito nelle brume dei palazzi, tra lacci e laccioli che non si possono sbrogliare con una battuta o una provocazione. Serve una domestichezza col potere e le sue regole che l'ex comandante della Folgore non possiede ancora.

Si spiega anche così quanto accaduto ieri. (...)

segue a pagina 11

L'EX LEADER DI SEL

Paternità finita
 Nichi Vendola si ricandida

ANNARITA DIGIORGIO

Nichi Vendola rientra dalla California, dove vive la legittima mamma del figlio, e torna dopo dieci anni a candidarsi in Puglia, questa volta come semplice consigliere. Il periodo sabbatico che si era preso dopo il processo l'iva pare essere terminato, nonostante sia tra i pochi imputati a non essere stati graziati (come esempio Fratoianni) dalla tagliola della prescrizione nel trasferimento alla procura di Potenza. E col grande ritorno sfiderà nello stesso collegio proprio il suo successore e alter ego (...)

segue a pagina 12



MORETTI E GUALMINI COSTRETTE A SOSPENDERSI

Tornano le inchieste a Bruxelles: panico nel Pd

ALESSANDRO GONZATO, PIETRO SENALDI alle pagine 8-9



ALL'INTERNO

DORME ATTACCATO AL RESPIRATORE

Il Papa è stabile, ma è ancora grave

TIZIANA LAPELOSA a pagina 17

IL CASO A PIACENZA

A 7 anni lo fanno digiunare per il Ramadan

MASSIMO SANVITO a pagina 13

SPARÒ A SEI IMMIGRATI

Metamorfosi Traini: da pistolero a contadino

CLAUDIA OSMETTI a pagina 19

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì delle ceneri

Mercoledì 5 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 63 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it

IL CICLONE DONALD

Guerra dei dazi, caos mercati E Zelensky s'attacca al Trump Vertice con Meloni: «Toni bassi»

Ursula: riarmo Ue da 800 miliardi. Ma paghiamo noi
Usa a segno su Panama. BlackRock compra dai cinesi



Il ciclone Donald non si ferma e il mondo si adegua. Zelensky costretto a fare dietrofront accetta gli accordi e si dice pronto alla tregua guidata dagli Usa. Intanto scatta la guerra dei dazi e i mercati vanno nel caos. E l'americana BlackRock compra dai cinesi Panama.

De Leo, De Rossi Frasca, Martino, Russo e Sorrentino da pagina 4 a 7

DI ROBERTO ARDITTI

DI LEONARDO TRICARICO

Cara Ursula la difesa tocca agli Stati

Senza formazione neanche un euro per le armi

a pagina 4

a pagina 5

L'INCHIESTA DI BRUXELLES

L'Ue e la bufera Qatargate a sinistra «Via l'immunità» per Moretti e Gualmini E le eurodeputate Pd si sospendono

Continua il terremoto Qatargate: le indagini della procura belga che coinvolsero anche Panzeri, Kaili e Giorgi. Chiesta la revoca dell'immunità per le due eurodeputate del Pd Moretti e Gualmini. Le deputate si difendono: «Dimostreremo la nostra estraneità» e intanto si autosospendono.

Rosati a pagina 8



Mentre il segretario della Cgil inneggia alla «rivolta sociale»
l'Istat certifica il record di occupati in Italia
Meloni: «Numeri importanti ma possiamo fare ancora di più»

LANDINI ORA ET MELONI LABORA

Campigli a pagina 2

DI ALESSANDRO USAI

Quel virus che ha colpito il sindacato

a pagina 2



PARLA BECCHI

«Su Conte Grillo ha ragione. Così la Meloni governerà 50 anni»

a pagina 3

Il Tempo di Osho

Attaccano Lollo sulle ostriche
Ma l'Iva al 10% la propose il Pd



«Amò, sei in pescheria? Nun piglià le ostriche che so' da poveri!»

Martini a pagina 3

IL RITORNO DEL TERRORE

L'allarme islamista in Ue
Raddoppiati gli attentati
Allerta massima in Italia

Secondo il dossier degli 007 sono raddoppiati gli attentati islamisti in Europa. I terroristi sono sempre più giovani e pronti a colpire gli obiettivi ebraici. Per l'antiterrorismo nel Vecchio Continente è presente anche il ramo afghano dell'Isis.

Musacchio a pagina 9



Trump, Giorgia e quel detto «Ride bene...»

DI TOMMASO CERNO

Che diamine potrà mai c'entrare il nostro Landini vestito da frate con Trump, i dazi, Zelensky e il suo dietrofront e perfino con il Canale di Panama e le grandi risate che ci siamo fatti in Europa quando Donald ridipingeva le sue cartine cambiando nomi e bandiere? Una risposta è questa: c'è l'Europa delle chiacchiere, delle polemiche, dello scontro perenne fra destra e sinistra. E c'è l'America, con la Cina e i direi anche con la Russia, che si occupano di fatti. Ed ecco che mentre il leader della Cgil rilancia la sua rivolta sociale, moltiplica gli scoperti del weekend, ferma i treni, tiene a terra gli aerei, agita i metalmeccanici, i dati Istat sul lavoro segnano un record italiano. E così, allo stesso modo, mentre noi ci commuoviamo nella retorica tra invasi e invasori, sacrosanta ma del tutto eterea rispetto alla contingenza della guerra che continua, il nostro Trump apre davvero la guerra dei dazi e riposiziona l'America in Medio Oriente (ieri un B52 sorvolava l'Egitto mentre venivano stesi gli accordi con Gaza). E mentre noi ridiamo, in poco più di un mese la Cina vende davvero Panama a BlackRock. Non sarà che ride bene chi...



IL CONTE MAX
La sindrome Fantozzi della sinistra


a pagina 8

IL RICOVERO AL GEMELLI
Francesco è stabile
«Di notte con l'ossigeno»
Oggi Ceneri senza il Papa
La preghiera del Giubileo



Capozza a pagina 11

INTERVISTA A LUIGI BISIGNANI
Un bergogiano di ferro per il «dopo»
Perché il Pontefice vuole la riforma



a pagina 11

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Plane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us: ●●●

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo
Le stelle di Branko



a pagina 0

PALAZZO BARBERINI
I capolavori del Caravaggio tornano a casa



Simongini a pagina 23

ENERGIA FISICA E MENTALE.

SUSTENIUM PLUS 50



FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 37736,16 -3,41% | SPREAD BUND 10Y 109,30 +4,00 | SOLE24ESG MORN. 1415,42 -2,04% | SOLE40 MORN. 1415,03 -3,27% | Indici & Numeri → p. 39 a 43

Agevolazioni Bonus 4.0 non automatico per le spese oltre l'acconto



Luca Galani
— a pag. 33

Domani con Il Sole Rottamazione cartelle, la guida per far ripartire la sanatoria



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU APPOGGIA L'INIZIATIVA

Gaza, sì dei leader arabi al piano egiziano. L'Anp: «Elezioni entro un anno»

Alberto Magnani — a pag. 15



A Khan Younis. Quarto giorno di Ramadan, colazione tra le tende prima dell'alba

IL CONFRONTO

Israele chiede il rilascio di tutti gli ostaggi per la seconda fase della tregua

— Servizio a pag. 15

PANORAMA

PROCURA BELGA

Qatargate, richiesta revoca immunità per Gualmini e Moretti del Pd

La procura federale del Belgio ha chiesto al Parlamento europeo la revoca dell'immunità per Alessandra Moretti ed Elisabetta Gualmini, eurodeputate socialiste del Pd, nell'ambito dell'indagine sul Qatargate, l'inchiesta sugli episodi di corruzione di eurodeputati da parte del Qatar. «Al fine di sottolineare la totale estraneità ad ogni fatto corruttivo, abbiamo deciso di auto sospenderci dal gruppo dei Socialisti e democratici (S&D) per essere pienamente a disposizione della magistratura», hanno dichiarato le due eurodeputate. — a pagina 14

POLITICA DI COESIONE

Fondi europei, a fine 2024 l'Italia ha speso solo il 4,6%

La spesa italiana dei fondi strutturali europei 2021-2027 a fine 2024 era inchiodata al 4,59%: 3,4 miliardi su 75 disponibili. In ritardo soprattutto i ministeri. A fine anno scatta il disimpegno. — a pagina 8

POLITICA ED ECONOMIA

SENZA LIMITI AL POTERE NON C'È DEMOCRAZIA

di Federico Maurizio
d'Andrea — a pagina 16

BOLLETTINO MEDICO

Papa stabile, nella notte ventilazione meccanica

Le condizioni del Papa sono stabili. Ieri non ha avuto episodi di insufficienza respiratoria. Nella notte è ripresa la ventilazione meccanica non invasiva. La prognosi resta riservata. — a pagina 14

MODA

Prada, i ricavi crescono del 17% a 5,4 miliardi

Il gruppo Prada ha archiviato il 2024 con ricavi a 5,4 miliardi, in crescita del 17% a cambi costanti, «ben al di sopra della media del mercato», evidenzia una nota. Utile netto a 839 milioni (+25%). — a pagina 29

Lavoro 24

Extracurricolari Tirocinio e tecnici, assunzioni più facili

Casadel e Tucci — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

La guerra dei dazi affossa le Borse

Mercati e commercio

Cina e Canada rispondono subito alle tariffe Usa Il Messico prepara misure

Vendite sui titoli auto, Stellantis -10%. Sale l'oro, giù rendimenti del Treasury

Giornata da dimenticare per le Borse europee, affossate dalla guerra commerciale di Trump (Milano -3,4%). Il presidente Usa ha confermato l'entrata in vigore di dazi del 25% su Canada e Messico e il raddoppio delle tariffe sui prodotti cinesi (al 20%). Immediata la risposta di Pechino, che ha colpito i beni agricoli Usa con tariffe fino al 15%, e di Ottawa con dazi del 25% su 30 miliardi di import dagli Usa. Pesanti i titoli dell'auto (Stellantis -10%). Sale l'oro, giù i rendimenti del Treasury.

— Servizi a pag. 2-3

L'INTERVISTA

Tremonti: dalle tariffe danni anche agli Usa, l'Ue rilanci sul fisco digitale

Gianni Trovati — a pag. 5



Giulio Tremonti

Piano Ue da 800 miliardi per la difesa. In Germania svolta sul freno al debito

La strategia europea

Ursula von der Leyen ha presentato un piano di investimenti nella Difesa europea che potrebbe mobilitare fino a 800 miliardi, di cui 150 di prestiti Ue e gli altri svincolati dai vincoli del Patto. In Germania accordo tra Cdu e Spd per esentare le spese per la difesa dal freno al debito. — Servizi a pag. 6-7

GUERRA IN UCRAINA

Zelensky pronto «a lavorare sotto la guida di Trump per la pace»

Antonella Scotti — a pag. 7

CONFINDUSTRIA

Orsini: nucleare necessario e sui dazi l'Europa si sveglia

Nicoletta Picchio — a pag. 11

LO STUDIO

Transizione energetica, la filiera italiana vale 32 miliardi

Sara Detanella — a pag. 28



Le mire sul Leone. La sede di Generali nel quartiere CityLife, a Milano

3B5DA98CD2E2E44D7
CACCIÀ AI TITOLI PER L'ASSEMBLEA

Generali, le grandi manovre dei soci Il mercato punta su acquisti di UniCredit

Laura Galvagni
— a pag. 27

Occupazione record al 62,8%

Mercato del lavoro

Nonostante i segnali di frenata dell'economia il mercato del lavoro per ora resta in salute. A gennaio, rivela l'Istat, il numero di occupati è salito a 24 milioni 222mila e su base mensile, il tasso di occupazione è cresciuto al 62,8%, il livello più alto dall'inizio delle serie storiche. L'au-

mento dell'occupazione è pari a 145mila unità rispetto al mese precedente e a 513mila unità rispetto a gennaio 2024. Sempre a gennaio, il tasso di disoccupazione scende al 6,3% (-0,1% mensile), quello giovanile al 18,7% (-0,3%).

Pogliotti e Tucci — a pag. 10

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI
DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

ZECCA AUSTRIACA

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Von der Leyen vuole trasformare l'Ucraina in un porcospino d'acciaio ma non ha i fondi per farlo**

Antonino D'Anna a pag. 8

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CASSAZIONE

Più facile monetizzare le ferie al momento della cessazione del rapporto di lavoro dei dirigenti della pubblica amministrazione

Oliveri a pag. 34

Debiti Pmi ostaggi del fisco

Quelle con volume d'affari fino a 200 mila euro hanno dedotto in media solo il 14,09% degli interessi passivi di competenza come conseguenza delle limitazioni tributarie

Il fisco penalizza le piccole e medie imprese che si indebitano: nel 2022 quelle con volume d'affari fino a 200 mila euro hanno dedotto in media solo il 14,09% degli interessi passivi di competenza dell'anno in conseguenza delle limitazioni tributarie fissate per la loro deduzione. Lo si evince nel report sulle statistiche fiscali Ires dell'anno 2022 pubblicato lo scorso 27 febbraio dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Mundolese a pag. 32

DAL 2026

Sanremo, pronta la gara per aggiudicare il Festival

Secchi a pag. 16

Auditel, a gennaio Rai 1 batte tutti. Vanno bene anche Rete 4 e Italia 1, La7 e Tv8



A gennaio Rai 1 cresce al 24,7% di share (tre punti in più rispetto al gennaio 2024), mentre Canale 5 crolla al 15,7%, quasi un punto e mezzo in calo sul gennaio 2024. Anche la seconda serata, un tempo presidio di Canale 5, è invece nelle mani di Rai 1 col 17,3%, davanti a Canale 5 stabile al 16,9%. Italia 1 è stabile al 6,2% in prime time e in crescita al 6,9% in seconda serata. Rete 4 sale al 4,5% in prima serata. Tv8 di Sky supera Nove nelle 24 ore (2,6% vs 2,2%) e lo avvicina parecchio in prime time (2,5% vs 2,8%). Bene, infine, La7, al 5,7% in prime time (0,4 punti in più sul gennaio 2024).

Piazzotta a pag. 17

DIRITTO & ROVESCIO

Una giovane recluta del campo di addestramento ucraino di Dnipro, posta alcune immagini su TikTok. È vietato dai regolamenti, ma lui non resiste alla tentazione. La vita in quel posto è dura, la speranza di ricevere qualche like, magari da parte di vecchi amici o amiche è troppo forte. Ma i russi intercettano il video, riescono a localizzare il punto esatto in cui è stato realizzato e gli lanciano contro un missile Iskander-M con testata a frammentazione. Un ordigno quasi impossibile da intercettare, che colpisce il bersaglio di ucraini in centinaia di bombe. Il risultato, secondo i media ucraini, è di circa 40 morti e 90 feriti. Giovani vite distrutte dalla stupidità di unodi loro. Oppure, da un'altra prospettiva: giovani vite distrutte dal potere dei social, che sembra essere più forte anche della paura di morire a vent'anni, insieme ai propri compagni. Più potenti, più irresistibili di qualsiasi droga.



a pag. 34

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Il piano della Bundesbank per facilitare gli investimenti in Germania

Ninfole a pagina 7

Maire migliora conti e cedola ma è prudente sulle stime: -13% in borsa

Carosielli a pagina 13

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Prada alza i ricavi del 15% (5,4 mld) e gli utili del 25%

Miu Miu da record

Quarto trimestre a ritmo elevato. Dal ceo Guerra no comment su Versace

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 045

Mercoledì 5 Marzo 2025

€2,00 *Craxeditori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Conti MF: Magazine for Shareholders 1224 € 7,00 € 2,00 + € 5,00 - Conto MF: Magazine for Investors 454 € 7,00 € 2,00 + € 5,00 - Conto MF: Magazine for Analysts 11 20 € 2,00 + € 9,00 - Conto MF: Magazine for Publishers 550 € 2,00 + € 3,00

Spedizione in A.P. art. 1, c. 11, D.L. 1074/2003 (Conv. in L. 10/11/2004) - Diff. 1.001 - C.A. 9. 4.93 Francia € 3,00

FTSE MIB -3,41% 37.736

DOW JONES -1,33% 42.615**

NASDAQ -0,43% 18.271**

DAX -3,54% 22.329

SPREAD 114 (+3)

€/€ 1,0557

** Dati aggiornati alle ore 19,30

IL CONTO PER L'ITALIA DI SPESA MILITARE, MANCATO EXPORT E CALO DI BORSA

Riarmo e dazi: 63 miliardi

*L'avvio delle tariffe Usa fa perdere a Milano il 3,4% (31 miliardi di capitalizzazione)
Von der Leyen costa 30 miliardi all'esercito, i balzelli di Trump 2 miliardi alle imprese*

I COLLOQUI DI PACE NON RALLENTERANNO L'USCITA DELLE BANCHE DALLA RUSSIA

Carrello, Gerona e Gualtieri alle pagine 2, 3 e 4

A FORTE DEI MARMI

Il Twiga comprato da Del Vecchio finisce in pegno al Banco Bpm

Giacobino a pagina 11

INVESTONO 23 MLD \$

Aponte con BlackRock nei porti sul canale di Panama

Piccheri a pagina 18

CONSIGLIERI IN SCADENZA

L'Ivass verso lo stallo: fra tre mesi il presidente rischia di rimanere da solo

Messia a pagina 9



Giuseppe Castagna



Luigi Federico Signorini

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

FERRARI, CRESCONO GLI SPONSOR
Effetto Hamilton
100 milioni in più
di **FILUSETTI, PERNA 40-41** Lewis Hamilton

SABATO LE STRADE BIANCHE
Nibali vota Pogacar
«Corre per la storia»
di **SCOGNAMIGLIO 38-39** Vincenzo Nibali

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

CHAMPIONS
ANDATA OTTAVI

ROTTERDAM
ORE 18.45

INTER VOLA CON ME

Col Feyenoord serve Lautaro
Inzaghi cambia fuori Calhanoglu e Mkhitarjan dentro Asllani e Zielinski
di **CONTICELLO, GARLANDO, PIETRELLA, STOPPINI**
DA 2 A 9
Lautaro Martinez



UN CAMPIONATO MAI VISTO
LA JUVE CI CREDE
Pazza idea scudetto
Così torna l'entusiasmo
di **CORNACCHIA 16**



Khephren Thuram e Teun Koopmeiners

Parla Capello
«Volata a 4 da spettacolo Anche Motta può farcela»
di **FALLISI 19**

DERBY AL REAL, PSV E BRUGES TRAVOLTI DA 10 GOL

IERI (Rit. 12 marzo)	OGGI (Rit. 11 marzo)
BRUGES-ASTON VILLA 1-3	FEYENOORD-INTER ore 18.45
B. DORTMUND-LILLA 1-1	PSV-LIVERPOOL ore 21
REAL MADRID-ATLETICO MADRID 2-1	BENFICA-BARCELONA ore 21
PSV-ARSENAL 1-7	BAYERN MONACO-LEVERKUSEN ore 21



I ROSSONERI CERCANO DI USCIRE DALLA CRISI

MILAN GIOCA SOLO CHI CORRE

Conceição non fa sconti: Leao e Theo verso la panchina col Lecce
Nuovo stadio di San Siro, i due club milanesi pronti all'acquisto

di **GUIDI, RAMAZZOTTI 20-21-23** Santiago Gimenez

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Thiago Motta analizza la felice posizione in classifica: «Siamo a soli 6 pareggi dalla vetta»

LA SVEGLIA
di **Luigi Garlando**

L'8 settembre di Thiago

Un forte vento revisionista spirava nei circoli culturali juventini. Penna Bianca: «E se ora Thiago vince? Noi rimpiangiamo Max...». Alex10: «Cambiamo giacca e narrazione. Sarà mica il primo 8 settembre del calcio. Ricordi Bearzot nell'82?». P.: «Giusto. Dunque... Abbiamo sempre detto che Thiago era inesperto». A.: «Ora diremo che, grazie alla sua giovane carriera, senza incrostazioni passate, ha potuto educare idee nuove...». P.: «Bene. Doveva portare bel giuoco. Invece...». A.: «Nel solco della tradizione del club, ha badato soprattutto al risultato con grande pragmatismo». P.: «Ah, ecco. Gli abbiamo rimproverato di cambiare sempre le formazioni». A.: «Ora diremo che, grazie a sapienti rotazioni, ha mantenuto la rosa fresca per lo sprint finale». P.: «Poco empatico con la squadra». A.: «Ha mantenuto il suo stile, sen-



za fare l'amico dei giocatori, conquistando così la loro stima». P.: «Ok. Ha faticato a valorizzare Koop che sembra imbrocchito». A.: «Con mossa da abilissimo stratega, Thiago ha nascosto Fartiglieria pesante per tirarla fuori nel momento decisivo». P.: «Thiago presuntuoso perché non ammette mai i suoi errori, tipo le sostituzioni con il Psv». A.: «Senza farsi condizionare dalle critiche, ha tenuto la barra dritta e ha avuto ragione lui». P.: «Dicevamo che non avrebbe mangiato il panettone...». A.: «Ora diremo che, con quel cognome da panettone milanese, ne mangerà tanti a Torino!». P.: «Perfetto, Alex. Mi sembra che la nuova narrazione funzioni. Ci manca solo un tocco epico nel suo passato...». A.: «Ce l'ho, Penna Bianca. Un giorno Thiago entrò nel gabbione di Livorno e sconfisse Allegri...»

DAI ENERGIA AL TUO LAVORO.

SCOPRI LE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ALBATROS



ENGIN-RED IN GERMANY
ACTIVE ENERGY RETURN UP TO 55%



FAI LO SCAN
albatroswork.it

albatros MADE TO PROTECT



OTTAVI DI CHAMPIONS A ROTTERDAM (18.45)

Inter da Triplete Missione Lautaro

Sfida d'andata col Feyenoord. Inzaghi senza esterni
Avanti con il 3-5-2: c'è Bastoni nel ruolo di Dimarco
Fuori Calhanoglu e Miki, giocano Asllani e Zielinski



Guadagno
e Patania
→ 4-7

ATLETICO KO 2-1

Rodrygo e Brahim: festa Real

Anceletti batte Simeone
ma la qualificazione
resta aperta. Psv shock:
prende 7 gol dall'Arsenal

De Pauli
Iannarelli
e Marcotti
→ 8-9



UNA DIFESA SUPER ERA IL SEGRETO
DI GIOVANNI, 22 TROFEI DA TECNICO

Motta alla Trap

Muro Juve: 14 clean sheet il record europeo di Thiago

Thiago
juventino dietro

di Ivan Zazzaroni

● 3

Una stagione di alti e bassi
ma i meccanismi difensivi
funzionano nonostante i ko
di Bremer e Cabal. La sorpresa?
Locatelli in versione Desailly



Bonsignore
● 2-3

GIÀ 14 PUNTI
CONQUISTATI
IN RIMONTA
OLIVERA FIRMA
FINO AL 2030

Effetto Conte: Napoli infinito



Mandarini e Tarantino ● 12-13

OFFESE ALL'ARBITRO:
UN TURNO AL PORTIERE
LA MOTIVAZIONE
DELLO STOP AL SERBO
FA IRRITARE IL CLUB

Maignan e Pavlovic: altri casi al Milan



Giola e il commento di Ordine ● 14

VERSO L'ATHLETIC



Da Ancelotti
al mercato
Roma, ecco
l'identiTotti

Maida e Zucchelli ● 20-21

DOMANI A PLZEN



Riscatto
Tavares:
la Lazio
accelera

Rindone ● 16-17

MASSIGEN
Mi prendo un
Massigen
ENERGIA
massigen.it

TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

MASSIGEN
perché mi costa meno di un personal trainer

Mercoledì 5 marzo 2025 ANNO 80 - N. 83

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

DALLA «VERGOGNA» PER IL FLOP IN COPPA ITALIA LA SPINTA PER RISALIRE

L'onta Empoli ricarica Juve Mai dire scudetto. Però...

Il gruppo è unito: si ragiona di partita in partita senza farsi abbagliare dai sogni, anche se la classifica lascia i giochi aperti. Il significato di quegli abbracci a Koop, mentre Motta si gode la miglior difesa d'Europa



**CHAMPIONS LEAGUE
ANDATA OTTAVI
FEYENOORD-INTER**

HANCKO

Prove di Juve contro Lautaro

Dopo avere annullato il milanista Gimenez, altro crash-test per il difensore slovacco, priorità bianconera per giugno. Inzaghi tra emergenza e polemiche: «Loro prima del ritorno non giocheranno in campionato...». In porta ancora Martinez, in mezzo Asllani e Zielinski

CALAFIORI A SEGNO

**L'Arsenal ne fa 7 al Psv!
Brahim-gol derby Real**

Clamoroso a Eindhoven, spettacolo a Madrid: Alvarez risponde a Rodrygo, poi decide l'ex milanista. Stasera Psg-Liverpool

10-11-13-15-17-18-19

Ieri	
Bruges-Aston Villa	1-3
Dortmund-Lilla	1-1
Psv-Arsenal	1-7
Real Madrid-Atletico	2-1
Oggi	
Feyenoord-Inter	ore 18:45
Bayern-Leverkusen	ore 21
Benfica-Barcellona	ore 21
Psg-Liverpool	ore 21

IL SINDACO INCALZA CAIRO: CESSIONE A POSSIBILI ACQUIRENTI DEL TORO

«Basta affitti, vendo lo stadio»

Lo Russo: «Tolte le ipoteche, vogliamo trovare una soluzione definitiva». Si valutano proposte. Vivaio: via Ludergrani?



MILAN, UN GUAIO TIRA L'ALTRO

Insulti all'arbitro Fermato Maignan

L'attacco a Manganiello nel tunnel che porta agli spogliatoi dopo il ko con la Lazio. Tare ds: le ragioni della scelta



«Doppio misto con Matteo? La risposta è scontata...»

La 19enne rivelazione di Sanremo e la passione per il tennis: «Non conosco Berrettini, ma non nego che mi piacerebbe. In singolare sfiderei la Paolini: per due minuti...». Indian Wells al via